

REVISIONI						
	00	28/02/2023	Prima emissione	A. Molino AI ENGINEERING	A. Molino AI ENGINEERING	L. Morra AI ENGINEERING
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO



**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9bis D.Lgs. 152/2006)**

**Elettrodotto 380 kV semplice terna "S.E. Colunga - S.E. Calenzano" ed opere
connesse
Varianti Non Localizzative sostegni n. 10, 27, 41, 42, 1G**

REVISIONI					
	00	28/02/2023	Emissione	M. Di Camillo SVP-SA-SANE	E. Marchegiani SVP-SA
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE:

MOTIVO DELL'INVIO:

PER ACCETTAZIONE

PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO

RGDR04002C2833709



Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico

Nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna tra l'esistente Stazione Elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente Stazione Elettrica 380/132 kV di Calenzano ed opere connesse. Varianti non localizzative dei sostegni n. 10, 27, 41, 42, 1G.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
X Allegato II, punto 4-bis	Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km.
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'opera in progetto è già stata sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale e ha ottenuto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 239/EL-173/324/2020 del 24/11/2020 al quale è allegato il giudizio di compatibilità ambientale positivo, con prescrizioni, espresso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, (**Decreto di Compatibilità Ambientale D.M. n. 0000275 del 17/11/2014**). La compatibilità ambientale è subordinata al rispetto delle prescrizioni in esso riportate, comprese quelle dei pareri della Regione Toscana (DGR 1056 del 26/11/2012) e della Regione Emilia Romagna (DGR 1735 del 19/11/2012).

Nel decreto di compatibilità ambientale sopra citato sono contenute alcune prescrizioni la cui ottemperanza ha determinato l'esigenza di sviluppare varianti progettuali per cui è stata attivata una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, già conclusa positivamente con **DVA 0000450 del 24/12/2019**.

In particolare, per l'ottemperanza alle **prescrizioni A16 e A17** sono state previste modifiche progettuali puntuali lungo il tracciato per ottimizzare lo stesso dal punto di vista geomorfologico.

In altri casi le numerose prescrizioni richiedono specifici approfondimenti tecnici, a valle dei quali sono stati necessari affinamenti con modifiche progettuali e spostamenti che permettono di ottimizzare vari aspetti (geologici, idraulici, geomorfologici, di compatibilità rispetto ai campi elettromagnetici, habitat protetti, ecc).

Altre modifiche progettuali puntuali non sono riconducibili a prescrizioni del DM 0000275 del 17/11/2014, ma ad ottimizzazioni progettuali ed alla risoluzione di interferenze puntuali (sostegni 5,6,7, 20, 32, 57, 15F, 127, 143, 183-184, 185). Per queste modifiche è stata attivata una procedura di **valutazione preliminare** per la quale sono stati esclusi potenziali impatti ambientali significativi e negativi e di conseguenza il MATTM (ora MASE) ha escluso, con nota della DVA - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (**protocollo n° 26656 del 26/11/2018**), la necessità di effettuare ulteriori verifiche ambientali.

Inoltre con nota prot. n. 0065901 del 25 agosto 2020, il MATTM (ora MASE) ha comunicato l'emanazione del **Decreto n. 176 del 14 agosto 2020 di proroga dell'efficacia temporale del Decreto di compatibilità**

ambientale n. 275 del 17 novembre 2014.

Il Piano Tecnico delle Opere (PTO), aggiornato con tutte le modifiche progettuali necessarie è stato infine autorizzato con Decreto MISE N. 239/EL-173/324/2020.

Il presente documento è relativo a varianti localizzative non sostanziali di 5 sostegni dovute principalmente ad esigenze tecniche emerse a seguito di ulteriori approfondimenti condotti in fase di progettazione esecutiva. Trattasi di spostamenti di sostegni dell'ordine di pochi metri o decine di metri, senza modifica in altezza e tipologia, che non variano i rapporti di interferenza con aree vincolate e/o tutelate.

Si precisa che seppure alcuni dei sostegni in esame (n. 41, 42 e 1G) erano stati oggetto di spostamento a seguito della prescrizione A16 del D.M. n. 0000275 del 17/11/2014, la nuova posizione si è resa comunque necessaria per ottimizzare la localizzazione a seguito degli accertamenti tecnici ed indagini eseguiti durante la fase di progettazione esecutiva.

Nella tabella che segue si riportano le motivazioni che hanno determinato la necessità di spostare i singoli sostegni oggetto del presente documento:

SOSTEGNO	MOTIVAZIONE SPOSTAMENTO
10	Lo spostamento è necessario ai fini del rispetto della distanza di sicurezza del sostegno da un metanodotto interrato SNAM, rilevato nel dettaglio in campo nel corso della fase di progettazione esecutiva.
27	Lo spostamento è necessario in quanto, nella nuova posizione pianeggiante, si riesce meglio ad adattare la base del sostegno tubolare (che non ha possibilità di zoppicature come i piedini di un sostegno a traliccio, maggiormente adattabile a dislivelli). La necessità di prevedere un sostegno tubolare deriva dalla ottemperanza delle prescrizioni A19 del D.M. n. 0000275 del 17/11/2014 e C.24 della DGR Emilia Romagna 1735 del 19/11/2012. La precedente posizione insiste entro un dislivello tra due strade campestri che con la variante è possibile non modificare, evitando importanti sbancamenti. La nuova posizione consente inoltre di allontanare il sostegno dalla vegetazione presente.
41	Lo spostamento è necessario in quanto in vicinanza ad un dirupo a forte pendenza. La nuova posizione risulta su un'area pianeggiante e a distanza di sicurezza dal dirupo a salvaguardia del traliccio sia durante la fase di costruzione sia nella fase di manutenzione.
42	Lo spostamento è necessario sia come ottimizzazione strutturale del sostegno in funzione dello spostamento del sostegno precedente (n. 41), sia al fine di non modificare la strada campestre interessata dalla posizione originaria del sostegno.
1G	Lo spostamento è necessario ai fini del rispetto della distanza di sicurezza del sostegno da un pozzettone di scarico, rilevato nel dettaglio in campo nel corso della fase di progettazione esecutiva.

Nel fornire i dati progettuali e analizzare le modifiche, i sostegni consecutivi verranno trattati come gruppo. Le descrizioni riguarderanno quindi:

- Sostegno n. 10
- Sostegno n. 27
- Sostegni n. 41 e n. 42
- Sostegno n. 1G

Per maggiori dettagli, in particolare relativamente all'organizzazione del cantiere, ingombri dei cantieri tipo, modalità di realizzazione degli interventi, risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi si rimanda alla nota tecnica "Elettrodotti aerei attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione" (codifica elaborato INGAPI18021_01) inviata in data 15/05/2019 con prot. N. 34773.

SOSTEGNO N. 10

Il sostegno n. 10 dell'elettrodotto 380 kV semplice terna in progetto "S.E. Colunga – S.E. San Benedetto del Querceto" è localizzato all'interno del **Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)**.

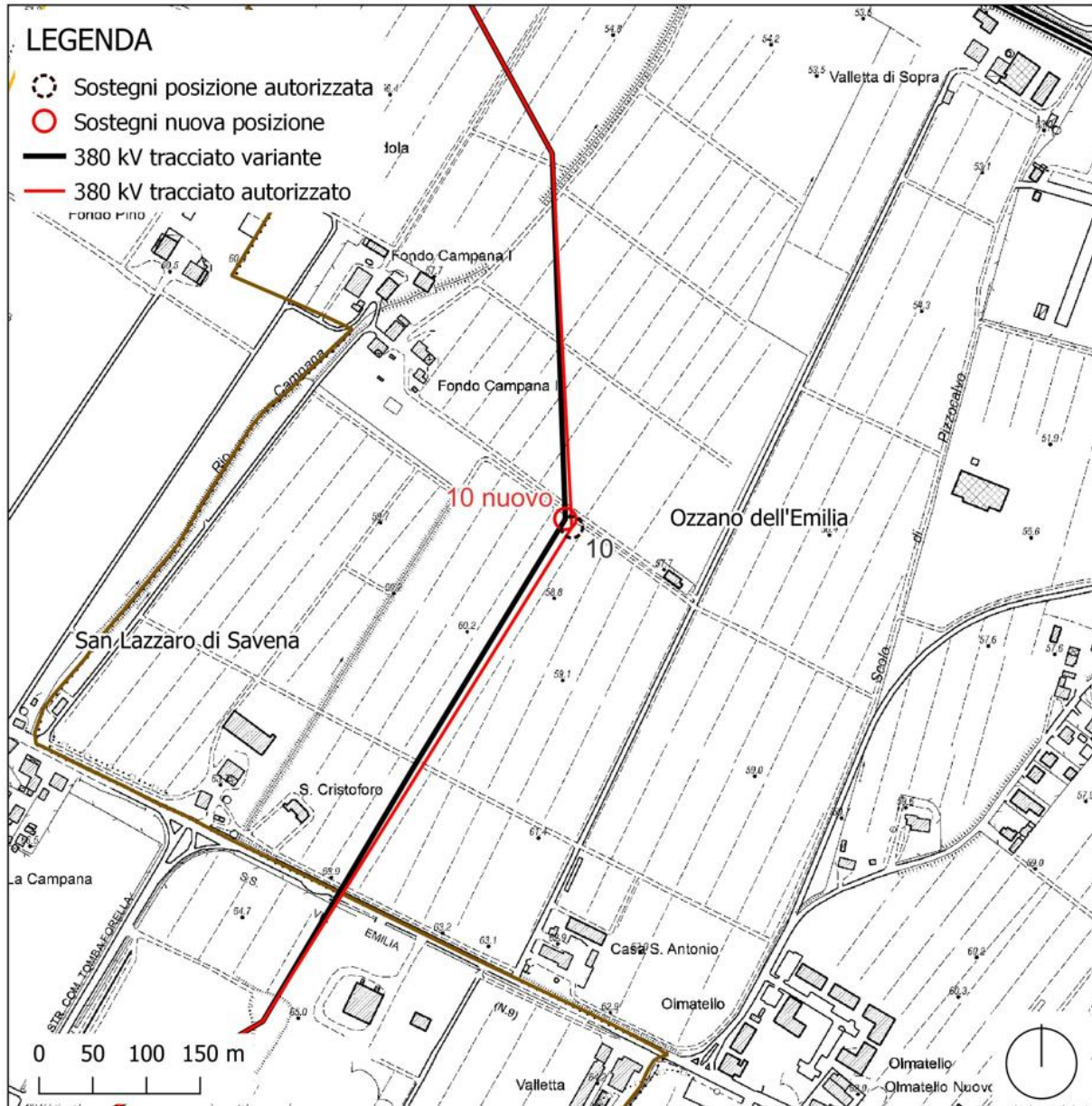


Figura 1: Localizzazione su CTR del sostegno n. 10

Sia nella posizione autorizzata sia nella nuova posizione a seguito dello spostamento, il sostegno ricade in un'area agricola pianeggiante, utilizzata a seminativo.

Lo spostamento rispetto alla soluzione autorizzata è di **circa 9,8 m**, all'interno della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) autorizzata ed è stato previsto ai fini del rispetto della distanza di sicurezza da un metanodotto interrato SNAM, rilevato nel dettaglio in campo nel corso della fase di progettazione esecutiva.

Lo spostamento è stato inoltre concordato con il proprietario e avviene all'interno della stessa particella catastale.

L'altezza e le caratteristiche tecniche del sostegno n. 10 rimangono invariate rispetto alla soluzione autorizzata.

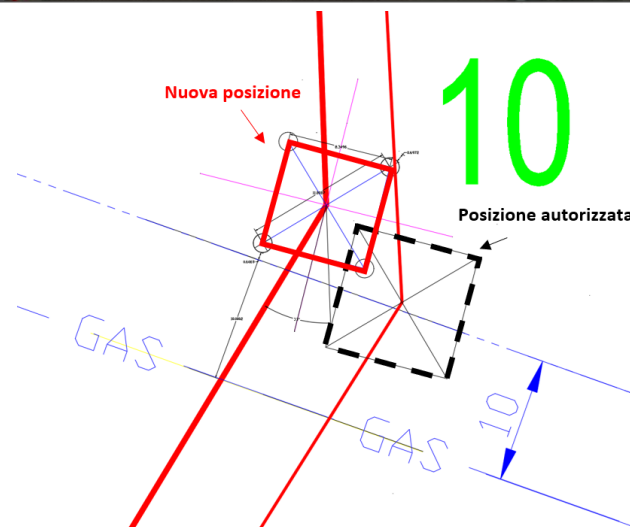
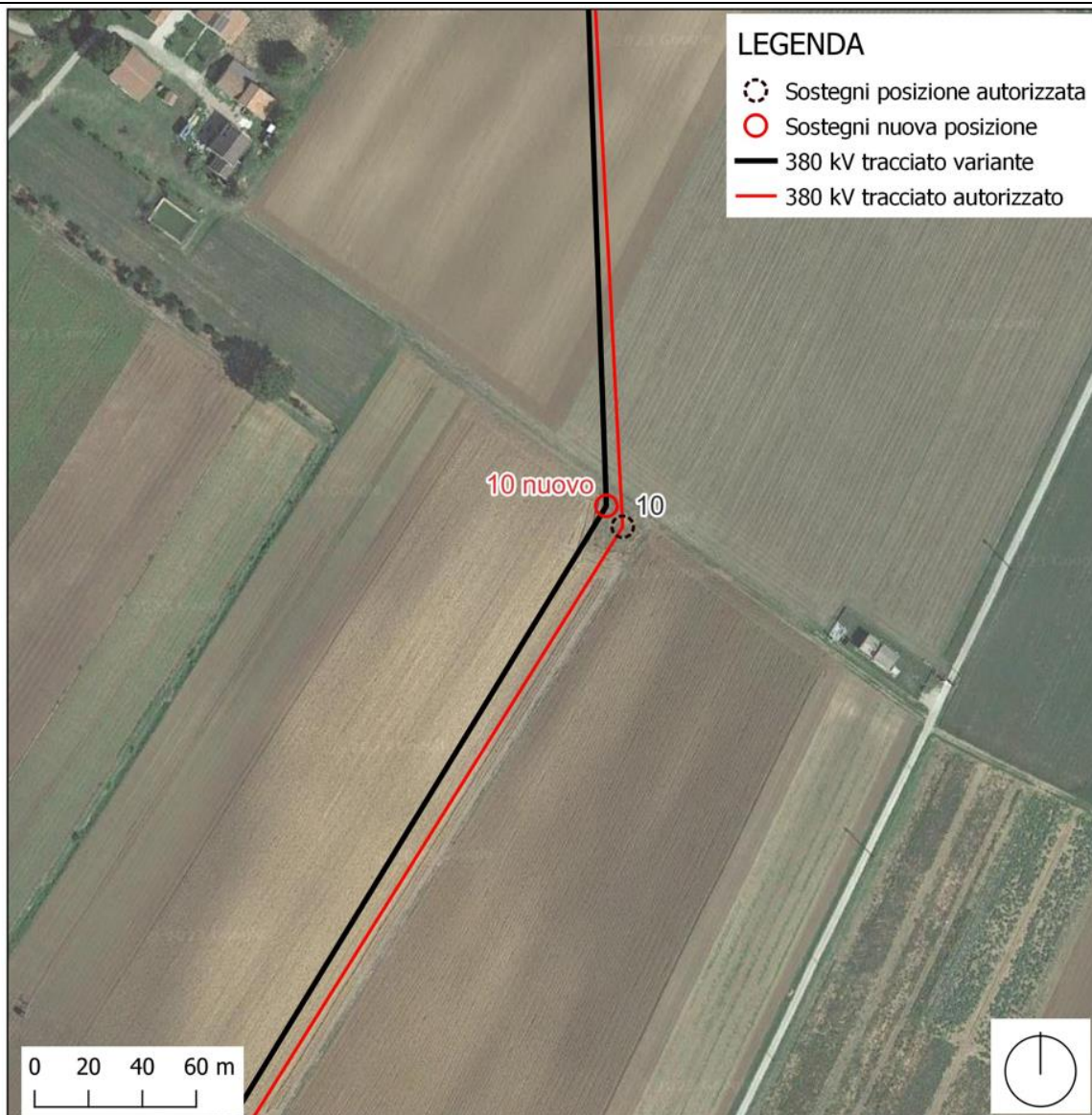


Figura 2: Localizzazione su foto aerea e dettaglio rilievi del sostegno n.10

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

SOSTEGNO N. 27

Il sostegno n. 27 dell'elettrodotto 380 kV semplice terna in progetto "S.E. Colunga – S.E. San Benedetto del Querceto" è localizzato all'interno del **Comune di San Lazzaro di Savena (BO)**.

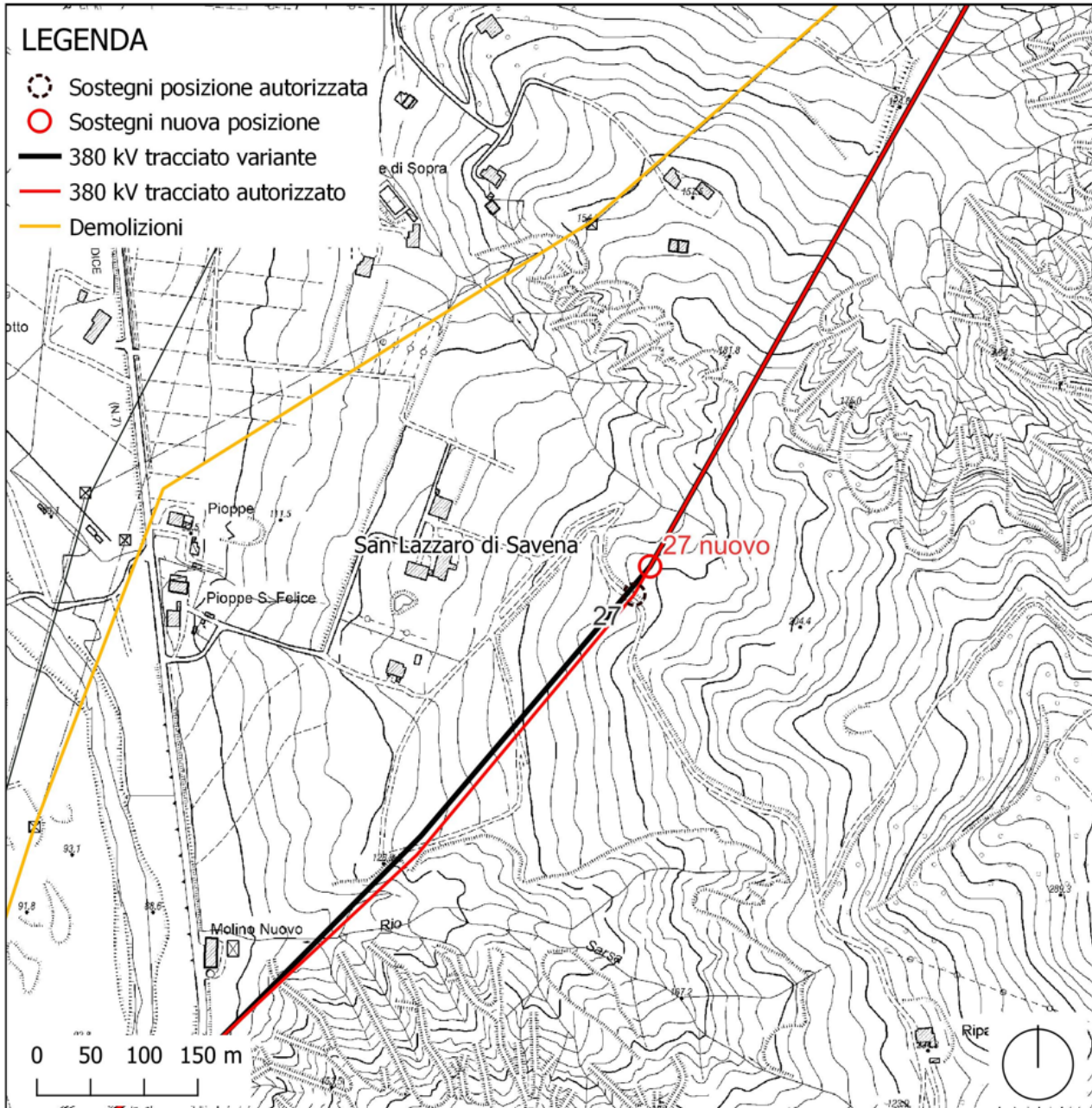


Figura 3: Localizzazione su CTR del sostegno n. 27

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Il sostegno nella posizione autorizzata insiste tra 2 strade campestri a servizio di vigneti, entro un'area con un dislivello morfologico di circa 2,5 m; questo elemento rende necessario eseguire sbancamenti per realizzare la base del sostegno tubolare in progetto (per il quale non è possibile una fondazione con zoppicature). La soluzione monostelo del sostegno in oggetto deriva dalla ottemperanza delle prescrizioni A19 del D.M. n. 0000275 del 17/11/2014 e C.24 della DGR Emilia Romagna 1735 del 19/11/2012. La scarpata presente è inoltre interessata dalla presenza di vegetazione che con lo spostamento viene quindi preservata. Nel caso della nuova posizione, l'area risulta invece un incolto pianeggiante.

Lo spostamento del sostegno rispetto alla soluzione autorizzata è di **circa 30 m** verso nord-est, all'interno della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) autorizzata. Lo spostamento avviene in accordo e su richiesta del proprietario, all'interno della stessa particella catastale.

L'altezza del sostegno n. 27 rimane invariata rispetto alla soluzione autorizzata.

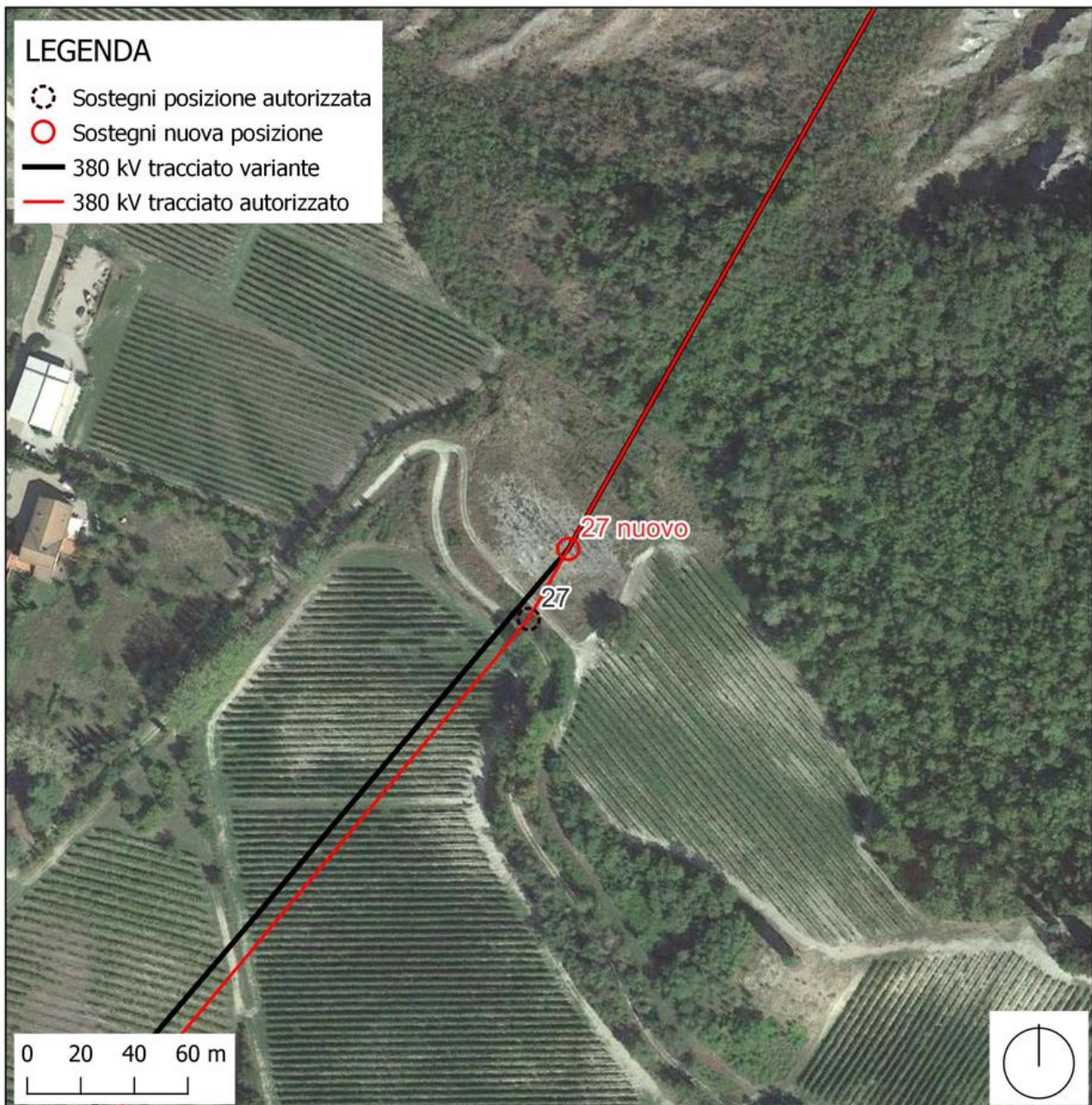


Figura 4: Localizzazione su foto aerea del sostegno n. 27

SOSTEGNO N. 41 e 42

I sostegni n. 41 e 42 dell'elettrodotto 380 kV semplice terna in progetto "S.E. Colunga – S.E. San Benedetto del Querceto" sono localizzati all'interno del **Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)**.

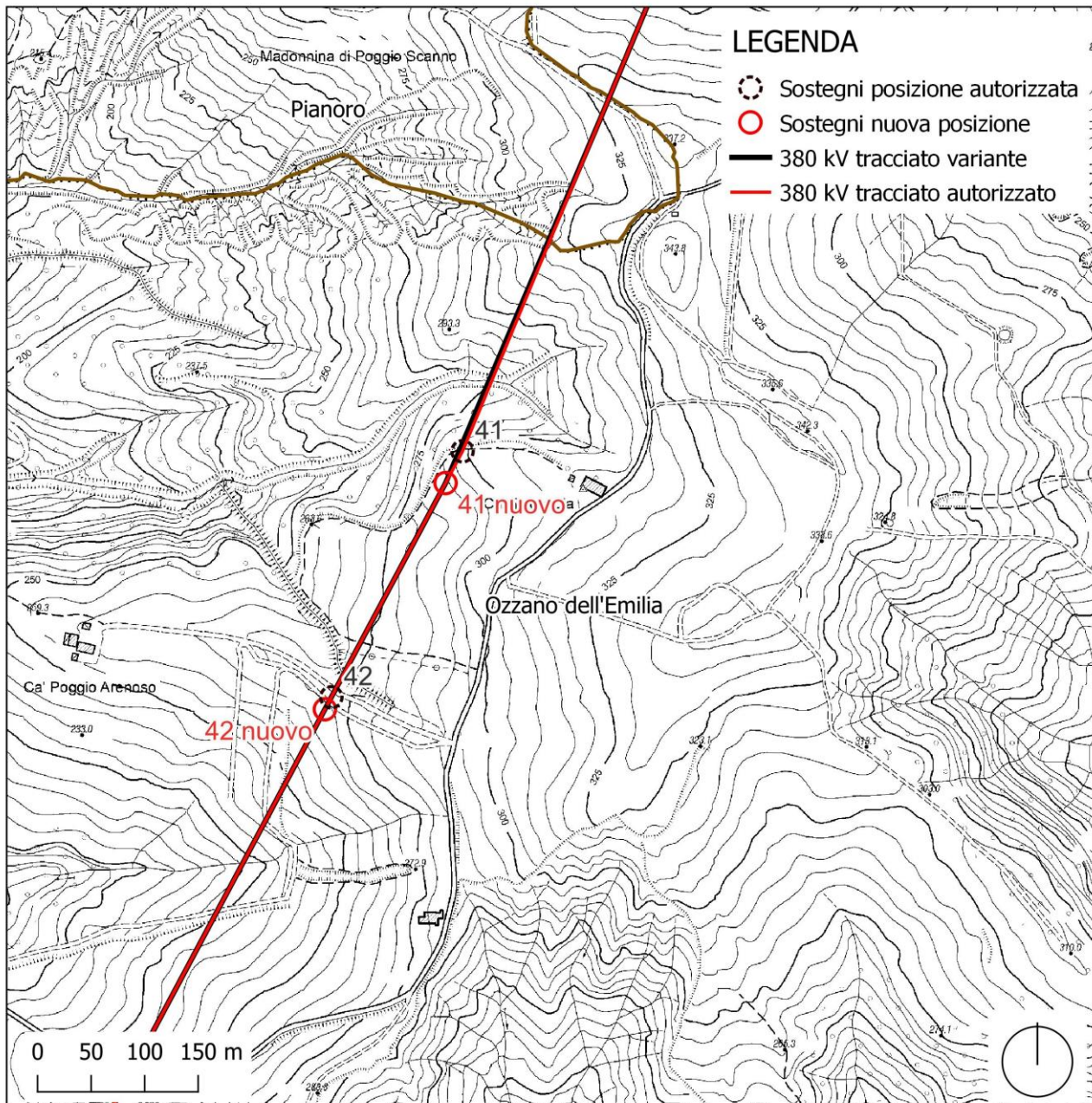


Figura 5: Localizzazione su CTR dei sostegni n. 41 e 42

Sostegno 41

Il sostegno n. 41 nella posizione autorizzata presenta in parte una interferenza con una formazione vegetata, riconducibile alla definizione di bosco secondo le cartografie regionali, in prossimità di una scarpata morfologica. Nella nuova posizione vengono risolte tali interferenze, spostando il sostegno in un'area incolta pianeggiante.

Lo spostamento del sostegno n. 41 rispetto alla soluzione autorizzata è di **circa 34 m** in direzione sud ovest, all'interno della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) autorizzata.

Lo spostamento è stato concordato con il proprietario e avviene all'interno della stessa particella catastale.

L'altezza del sostegno n. 41 rimane invariata rispetto alla soluzione autorizzata.

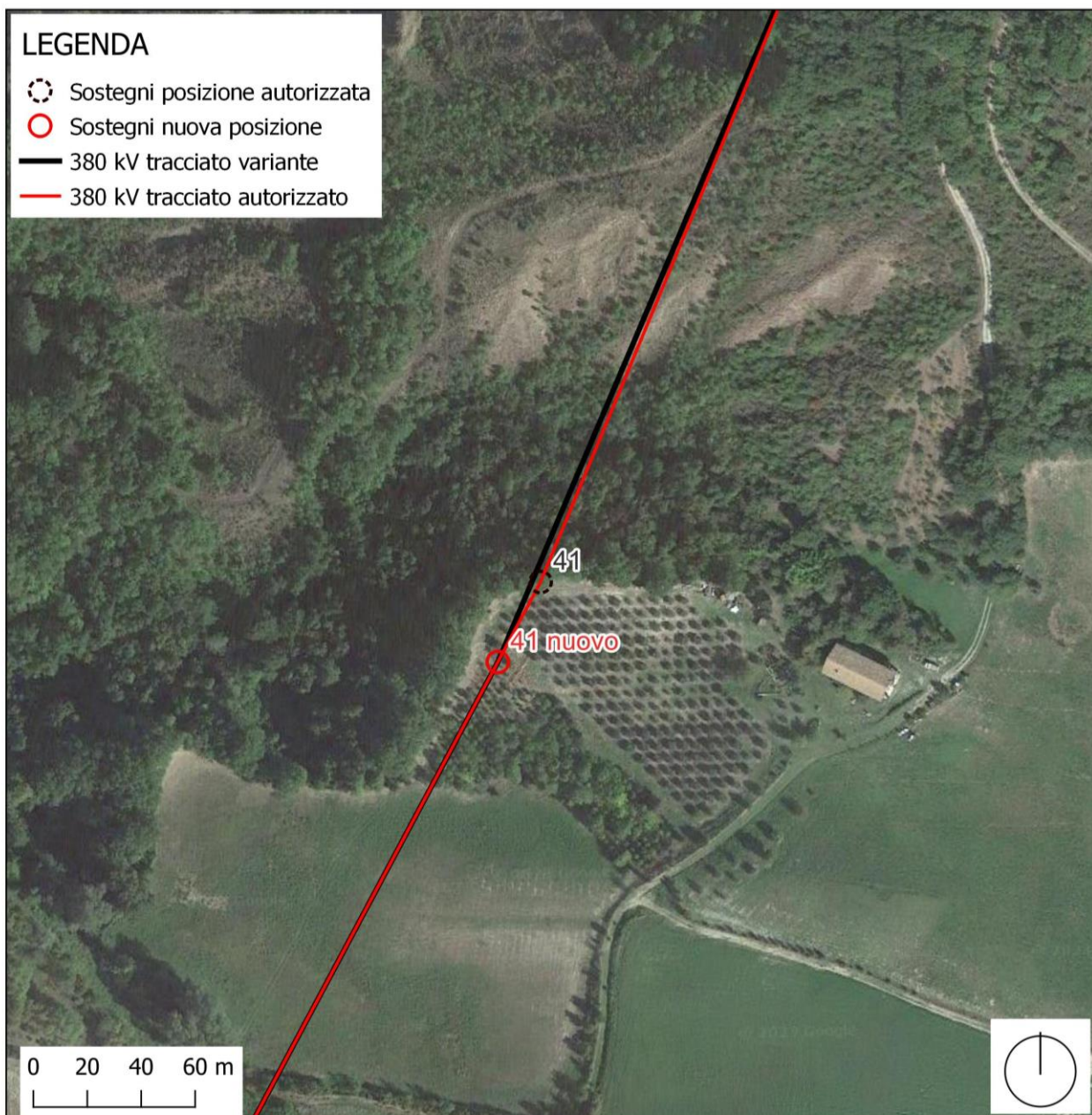


Figura 6: Localizzazione su foto aerea del sostegno 41

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Sostegno 42

Il sostegno n. 42 nella posizione autorizzata ricade entro una pista campestre in prossimità di una scarpata. Lo spostamento verso sud-ovest consente di delocalizzare il sostegno nell'area agricola limitrofa, su terreno pianeggiante.

Lo spostamento del sostegno n. 42 rispetto alla soluzione autorizzata è di **circa 12,7 m**, all'interno della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) autorizzata.

Lo spostamento è stato concordato con il proprietario e avviene all'interno della stessa particella catastale.

L'altezza del sostegno n. 42 rimane invariata rispetto alla soluzione autorizzata.

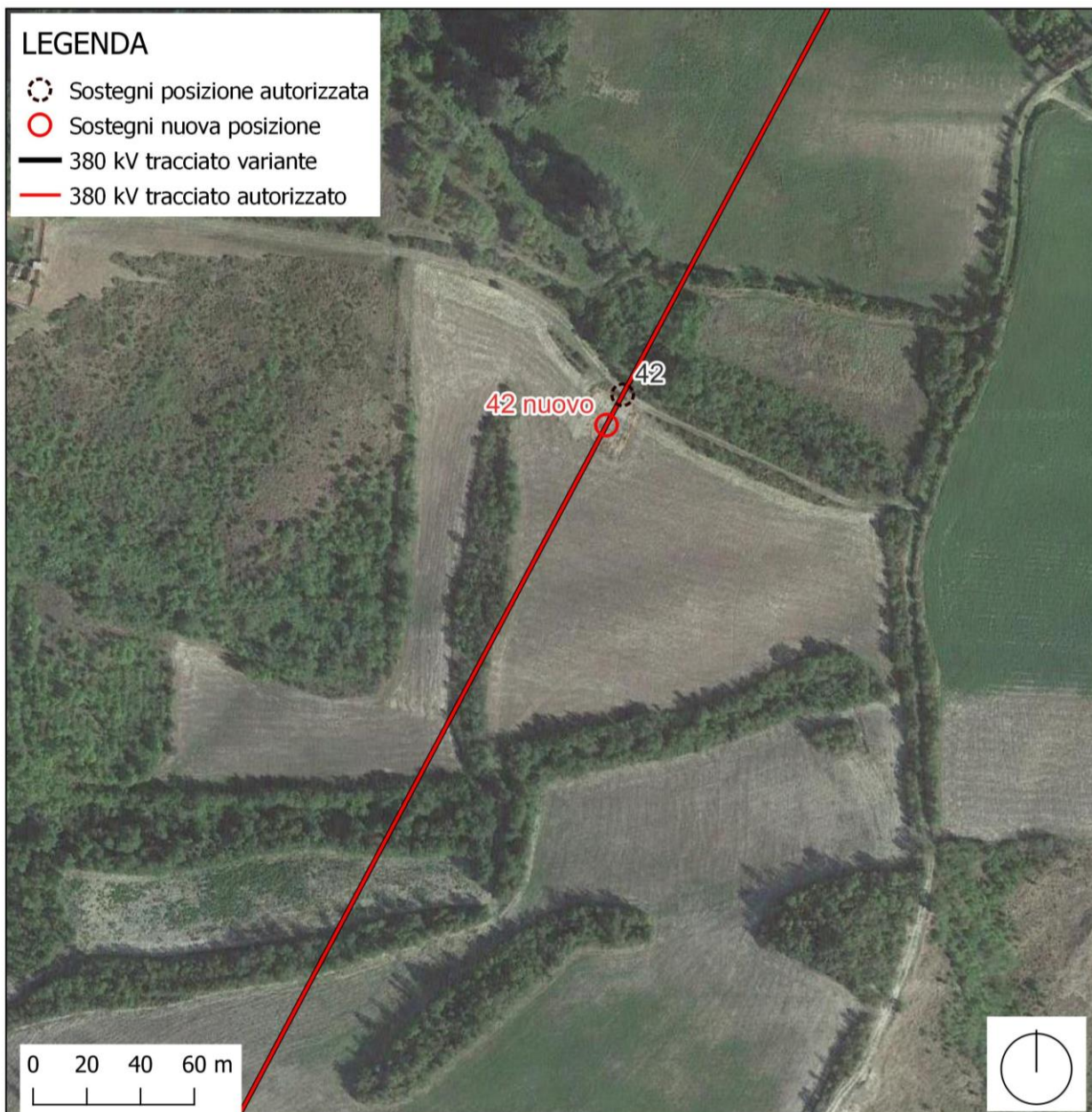


Figura 7: Localizzazione su foto aerea del sostegno n. 42

SOSTEGNO N. 1G e raccordo in cavo interrato

Il sostegno n. 1G e il relativo tratto di raccordo in cavo interrato di ingresso alla Stazione Elettrica di San Benedetto del Querceto, fanno parte dell'Intervento G - Variante mista aereo/cavo 132 kV st "Querceto - Firenzuola all." e sono localizzati all'interno del **Monterenzio (BO)**.

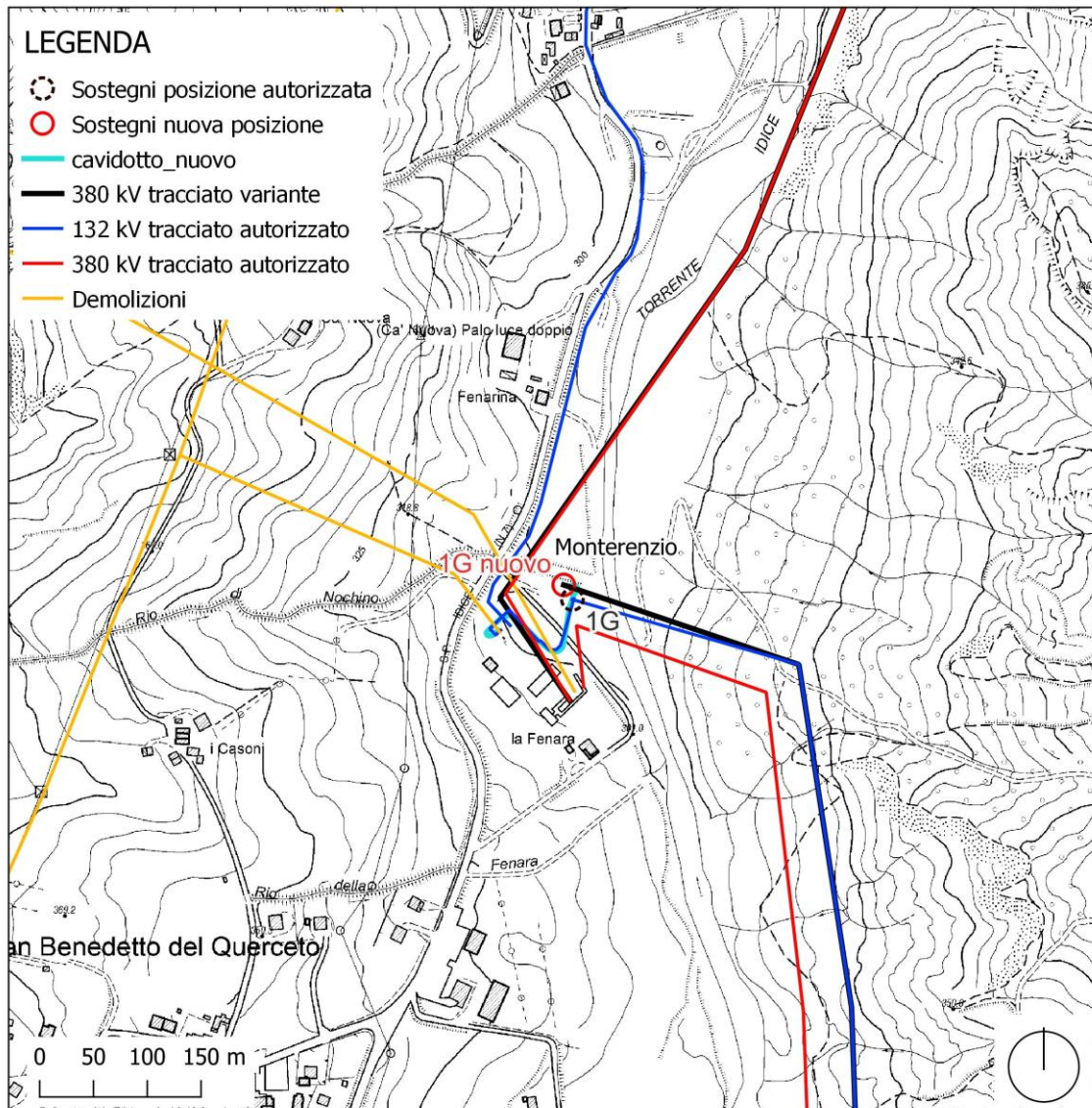


Figura 8: Localizzazione su CTR del sostegno n. 1G

Sia nella posizione autorizzata sia nella nuova posizione a seguito dello spostamento il sostegno ricade in un'area prativa, su terreno pianeggiante.

Lo spostamento del sostegno n. 1G è stato previsto per evitare l'interferenza con un pozzettone di scarico, rilevato nel dettaglio in campo, durante la fase di progettazione esecutiva.

Lo spostamento del sostegno rispetto alla soluzione autorizzata è di **circa 16 m**, verso nord-ovest, all'interno della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) autorizzata.

Lo spostamento è stato concordato con il proprietario e avviene all'interno della stessa particella catastale.

L'altezza del sostegno 1G rimane invariata rispetto alla soluzione autorizzata.

Al fine di collegare il sostegno nella nuova posizione, viene leggermente modificato, sempre all'interno della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) autorizzata, anche il tracciato del raccordo in cavo interrato.

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

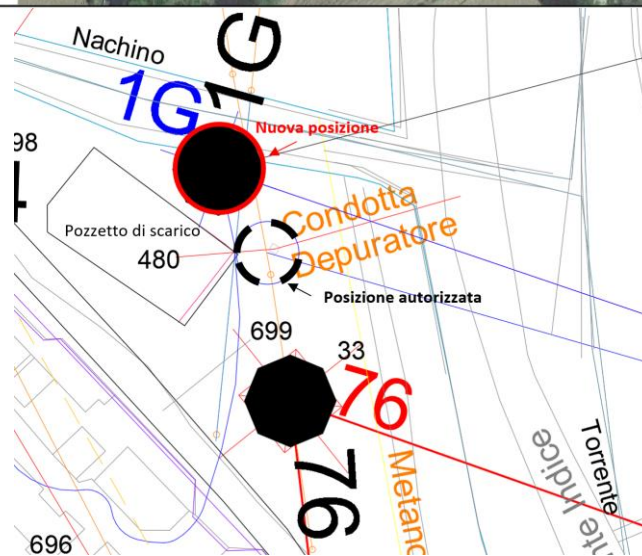
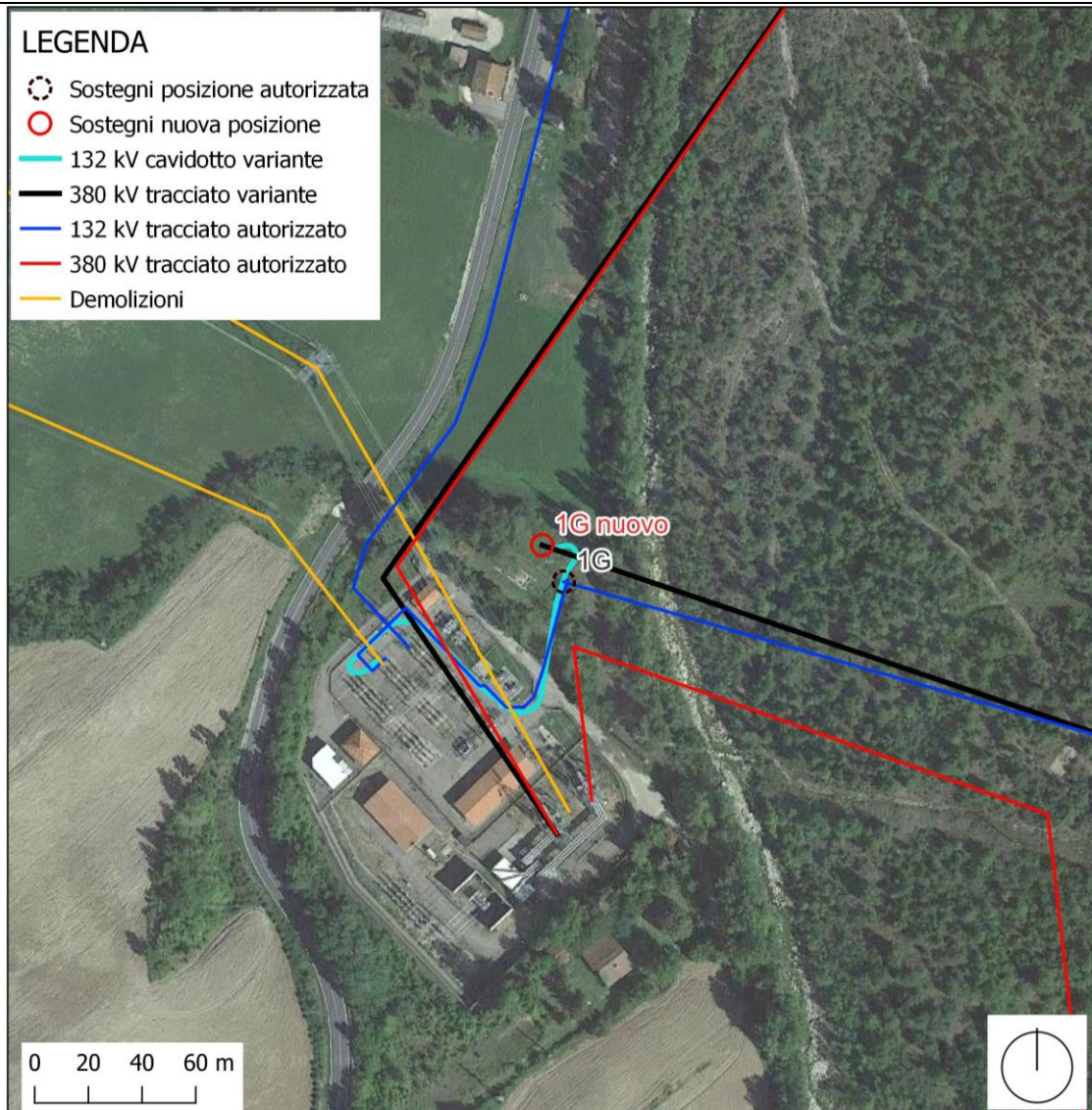


Figura 9: Localizzazione su foto aerea e dettaglio dei rilievi del sostegno n. 1G

4. Localizzazione del progetto

Il progetto di cui fanno parte i sostegni oggetto di analisi è ubicato tra le Regioni Emilia Romagna e Toscana, tra le province di Bologna e Firenze. I sostegni oggetto di spostamento sono localizzati tutti in **Regione Emilia Romagna**.

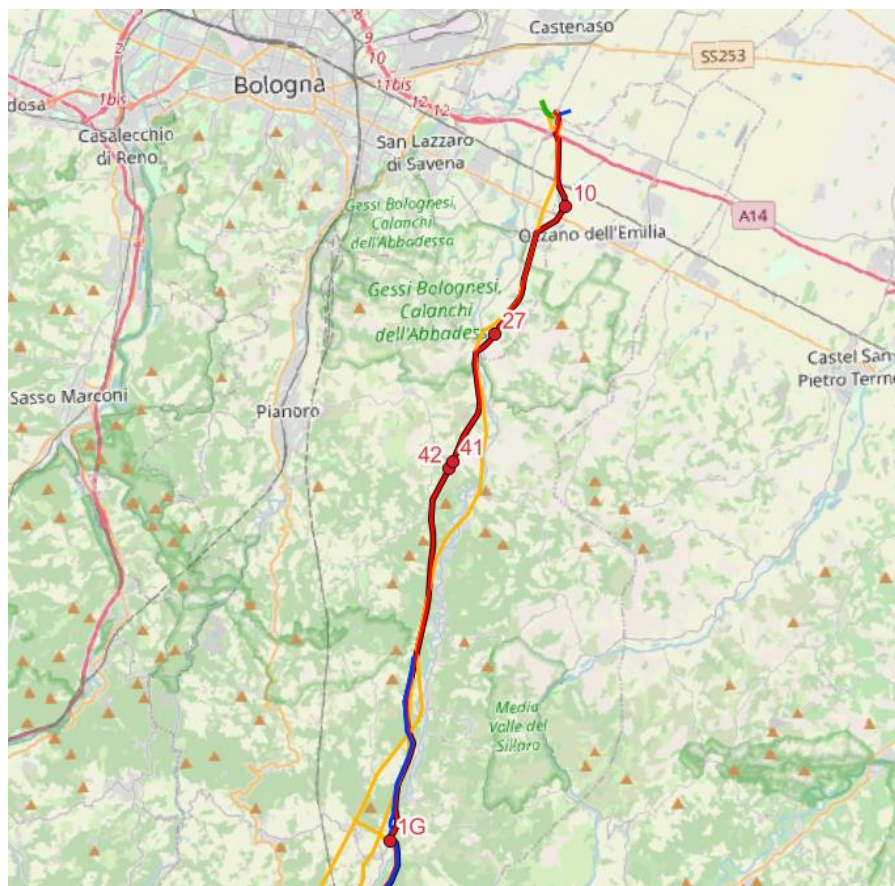


Figura 10: Localizzazione dei sostegni in esame

Le modifiche progettuali oggetto di analisi in particolare sono localizzate nei seguenti territori comunali.

Sostegni oggetto di modifica progettuale	Comune interessato
10	Ozzano dell'Emilia (BO)
27	San Lazzaro di Savena (BO)
41	Ozzano dell'Emilia (BO)
42	Ozzano dell'Emilia (BO)
1G	Monterenzio (BO)

Tabella 11: Territori comunali interessati dal progetto

A seguire una sintesi dei principali caratteri demografici dei territori su cui insistono i sostegni in esame (Fonte: ISTAT – Censimento 2011).

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	Denominazione Comune	Superficie totale (Km ²)	Popolazione residente al Censimento 2011	Densità abitativa (abitanti per Km ²)
8	37	37054	San Lazzaro di Savena	44,72	31.091	695,16
8	37	37046	Ozzano dell'Emilia	64,95	12.870	198,16
8	37	37041	Monterenzio	105,26	5.853	55,61

Tabella 12: Dati demografici dei territori interessati dal progetto

Nessuno dei Comuni interessati dalle modifiche progettuali presenta le caratteristiche di zona a forte densità demografica. Tutti i comuni hanno popolazione inferiore a 50.000 abitanti; i comuni di Monterenzio e Ozzano dell'Emilia presentano anche densità inferiore a 500 abitanti per kmq, mentre San Lazzaro ha una densità maggiore di 500 abitanti per kmq.

In ogni caso i sostegni oggetto di spostamento non sono localizzati all'interno dei centri abitati così come delimitati dagli strumenti urbanistici comunali.

Il territorio d'area vasta presenta una diffusione e varietà di valori ambientali, con alcune zone di maggiore concentrazione di qualità naturalistiche e beni paesaggistici.

Per quanto riguarda le aree protette e i Siti Natura 2000 presenti nell'area vasta, come visibile nello stralcio sotto riportato, si segnala che solo il sostegno n. 27 oggetto di spostamento interessa direttamente la perimetrazione di tali ambiti. Gli altri sostegni oggetto di spostamento sono invece esterni alle perimetrazioni dei Siti Natura 2000 e Aree Protette e collocati a notevole distanza da essi.

In dettaglio:

SOSTEGNO	DISTANZA
10	Dista circa 1700 m dalla ZSC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, in parte coincidente anche con l'omonimo Parco Regionale (EUAP 0178), posti a sud rispetto a tale sostegno.
27	INTERFERENZA DIRETTA con la ZSC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e omonimo Parco Regionale (EUAP 0178). Si specifica che non sono interessati habitat.
41-42	Distano circa 2500 m dalla ZSC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, in parte coincidente anche con l'omonimo Parco Regionale (EUAP 0178), posti in direzione nord rispetto ai sostegni.
1G	Dista circa 2300 m dalla ZSC IT4050015 La Martina, Monte Gurlano, posta a sud rispetto a tale sostegno.

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

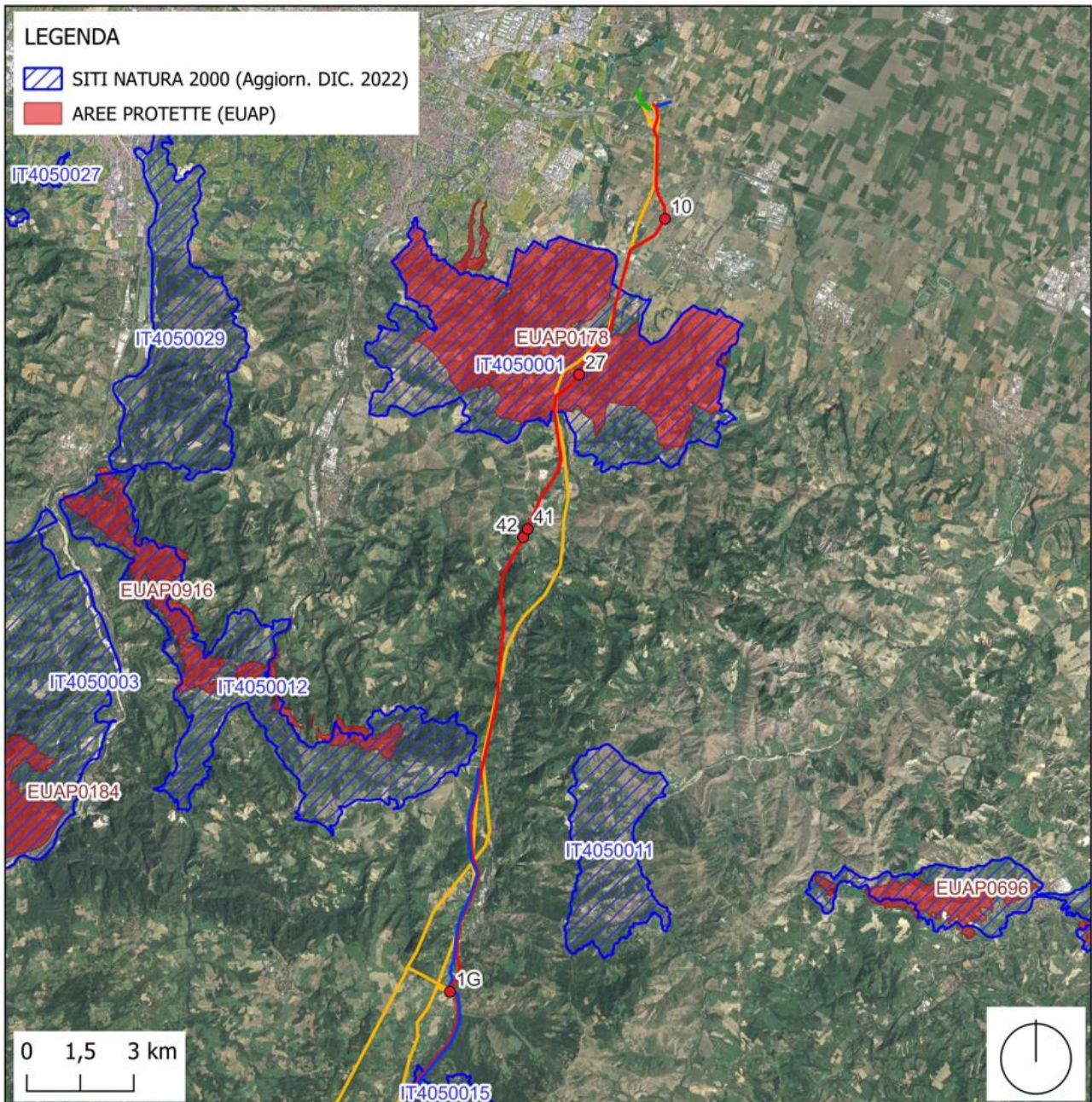


Figura 13: Inquadramento rispetto ai Siti Natura 2000 e alle Aree Naturali Protette (EUAP)

Con riferimento alla Rete Ecologica di livello regionale e provinciale, l'analisi della Tavola 5 del PTCP di Bologna fa emergere quanto segue:

Codifica Elaborato Terna:

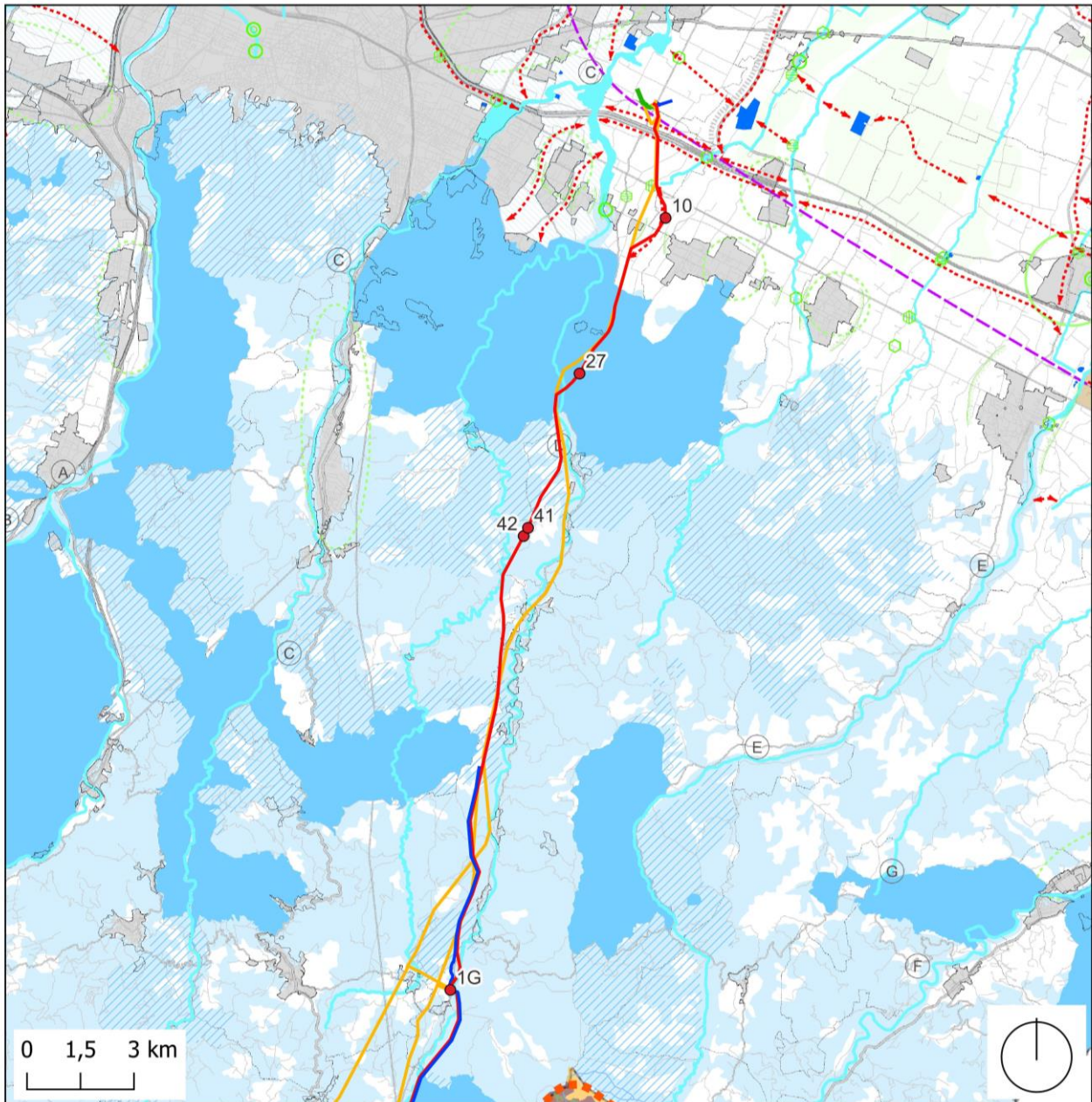
RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00



Legenda

Rete ecologica di livello provinciale

- | | | | |
|---|--|---|---|
|  | Nodi ecologici semplici (art. 3.5) |  | Connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico (art. 3.5) |
|  | Nodi ecologici complessi (art. 3.5) |  | Connettivo ecologico diffuso periurbano (art. 3.5) |
|  | Zone di rispetto dei nodi ecologici complessi (art. 3.5) |  | Aree per interventi idraulici strutturali con potenzialità di valorizzazione ecologica (art. 4.6) |
|  | Corridoi ecologici (art. 3.5) |  | Direzioni di collegamento ecologico (art. 3.5) |
|  | Connettivo ecologico diffuso (art. 3.5) |  | Area di potenziamento della rete ecologica (art. 3.5) |
| | |  | Varchi ecologici (art. 3.5) |

Figura 14: Elementi della Rete ecologica (Tavola 5 PTC Provincia di Bologna)

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

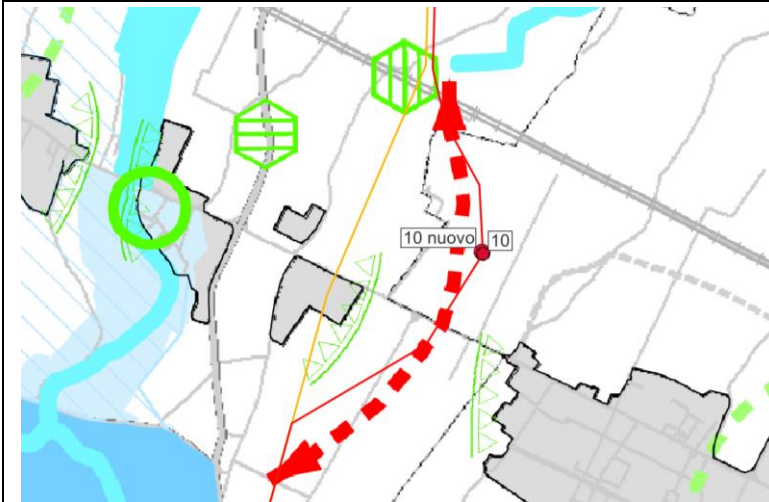
Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

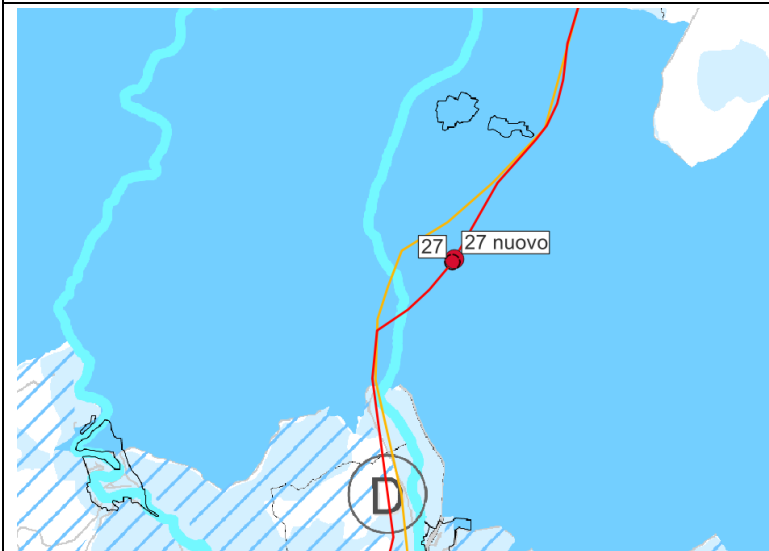
RGDR04002C2833709

Rev. 00

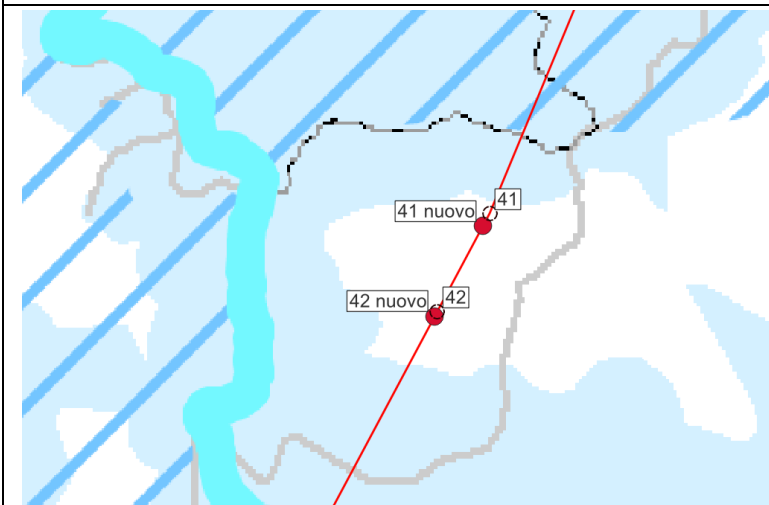
Nel seguito il dettaglio:



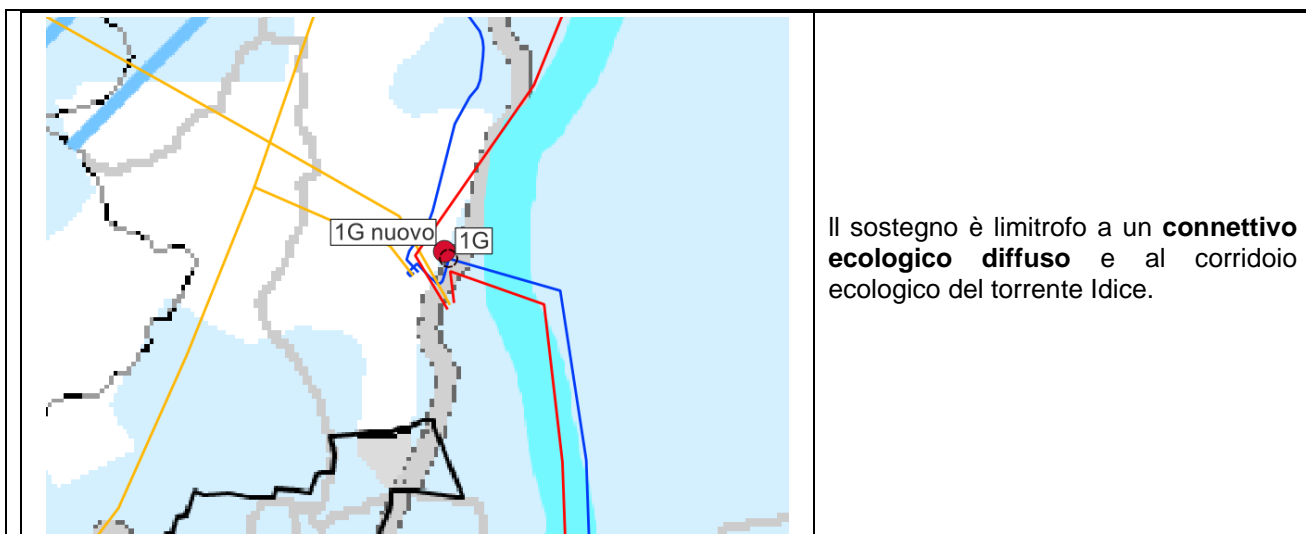
Il sostegno inserito in un'area urbanizzata con numerose infrastrutture, in corrispondenza di una **direzione di collegamento ecologico**. Il nodo ecologico complesso più prossimo dista 1,7 km circa.



Il sostegno interferisce direttamente, anche con la posizione autorizzata, con un nodo ecologico complesso, rappresentato ZSC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e omonimo Parco Regionale.



I sostegni sono circondati da un **connettivo ecologico diffuso** e, a maggiore distanza, da un **connettivo ecologico di particolare interesse paesaggistico**; tuttavia ricadono in un ambito privo di elementi della rete ecologica.



Entrando in maggiore dettaglio, per descrivere l'inquadramento territoriale degli interventi a livello locale, nel seguito è stata analizzata la Carta dell'Uso del Suolo disponibile per la Regione Emilia Romagna – anno 2017 (Fonte: <http://geoportale.regione.emilia-romagna.it>). I sostegni interessati dalle modifiche in progetto ricadono nelle seguenti classi Corine Land Cover:

SOSTEGNO	CATEGORIA DI USO DEL SUOLO	
	Progetto autorizzato con DEC VIA	Progetto in esame
10	2121 – Seminativi semplici irrigui	2121 – Seminativi semplici irrigui
27	2210 – Vigneti	2121 – Seminativi semplici irrigui
41	2242 – Altre colture da legno	2242 – Altre colture da legno
42	2310 – Prati	2310 – Prati
1G	1227 – Reti per la distribuzione e produzione dell'energia	1227 – Reti per la distribuzione e produzione dell'energia

Come evidente dalla tabella sopra riportata, gli spostamenti in progetto rispetto a quanto autorizzato non modificano nella maggior parte dei casi le categorie d'uso del suolo interferite.

Si evidenzia invece che con la delocalizzazione del sostegno 27 viene risolta l'interferenza con l'ambito di appezzamenti a vigneto (anche se nello stato di progetto è stato localizzato tra una scarpata e le viabilità campestri di accesso ai vigneti), interessando, con la variante, un seminativo.

Codifica Elaborato Terna:

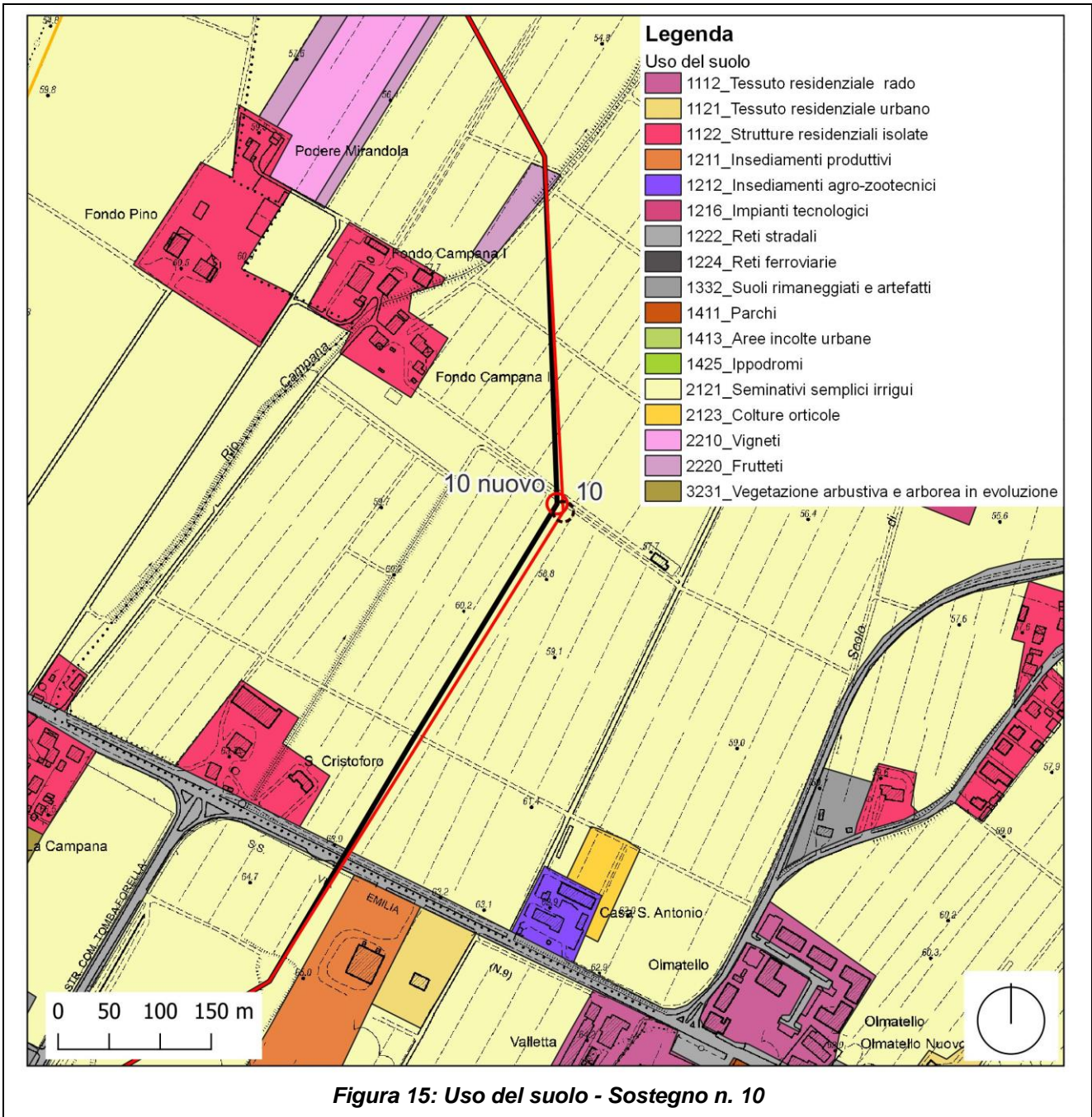
RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00



Legenda

Uso del suolo

- 1122 Strutture residenziali isolate
- 1222 Reti stradali
- 2110 Seminativi non irrigui
- 2121 Seminativi semplici irrigui
- 2210 Vigneti
- 2242 Altre colture da legno
- 2310 Prati
- 2420 Sistemi colturali e particellari complessi
- 2430 Aree con colture agricole e spazi naturali importanti
- 3112 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni
- 3231 Vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione
- 3232 Rimboschimenti recenti
- 3331 Aree calanchive
- 5112 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante

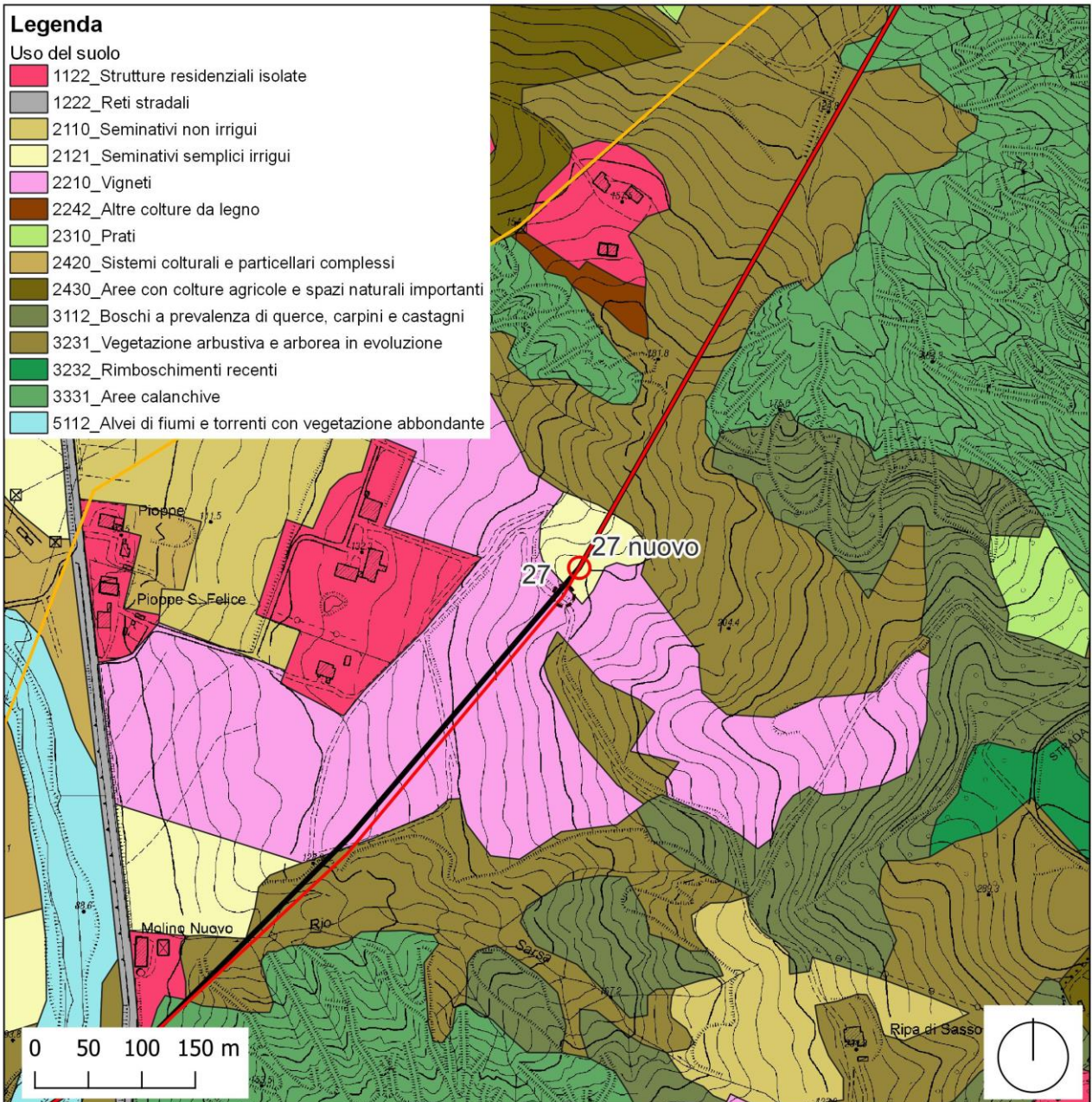


Figura 16: Uso del suolo - Sostegno n. 27

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Legenda

Uso del suolo

- 1122 Strutture residenziali isolate
- 2110 Seminativi non irrigui
- 2242 Altre colture da legno
- 2310 Prati
- 3112 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni
- 3231 Vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione
- 3232 Rimboschimenti recenti
- 3331 Aree calanchive
- 3332 Aree con vegetazione rada di altro tipo
- 5112 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante

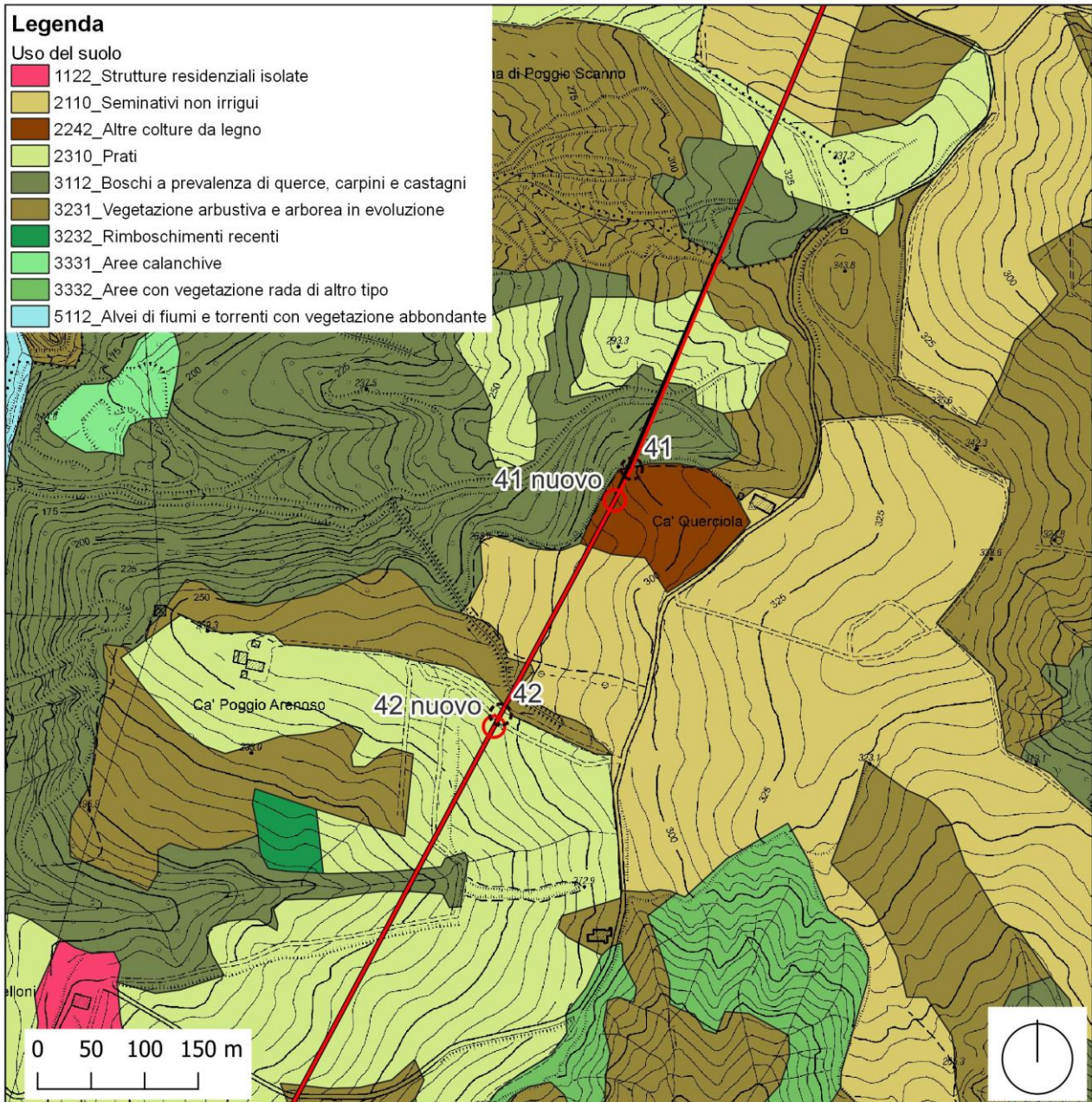


Figura 17: Uso del suolo - Sostegni n. 41 - 42

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

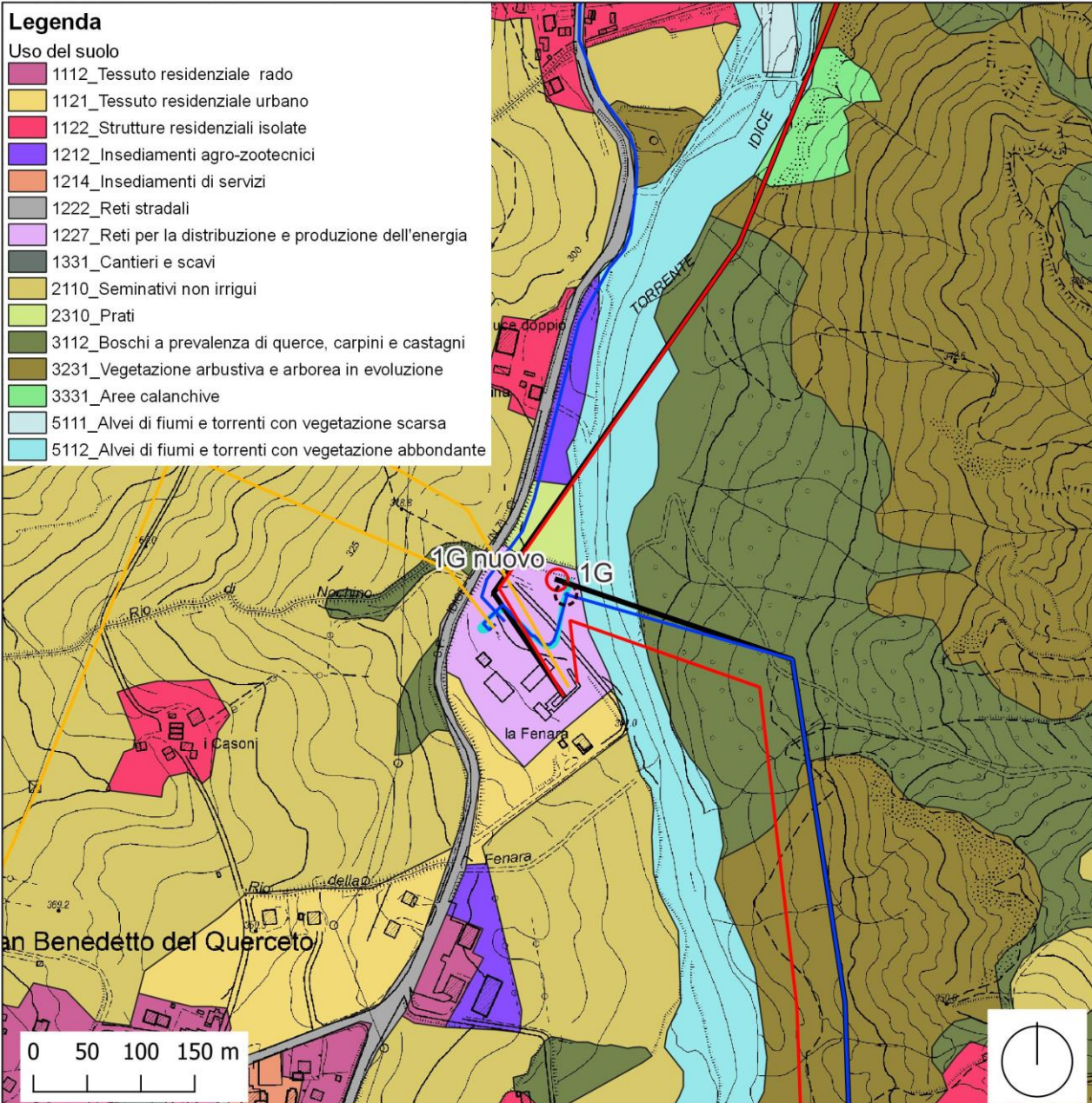


Figura 18: Uso del suolo - Sostegno 1G

Tutte le aree su cui insistono i sostegni oggetto di modifica progettuale sono caratterizzate da una destinazione urbanistica agricola.

5. Caratteristiche del progetto

In riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015, la tipologia progettuale in esame non prevede in alcuna fase della realizzazione e del successivo esercizio l'utilizzo di sostanze potenzialmente pericolose alla salute dell'uomo e dell'ambiente.

Le modifiche progettuali oggetto di analisi consistono esclusivamente in lievi spostamenti rispetto al tracciato autorizzato, mentre non variano né le altezze, né le tipologie strutturali dei sostegni inizialmente previsti.

Tali modifiche rispetto a quanto autorizzato non comportano in alcun modo variazioni nelle modalità di realizzazione dei sostegni, in termini di dimensioni delle aree di cantiere; tipologia di attività/lavorazioni; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, tempi di realizzazione.

Analogo discorso va fatto per la fase di esercizio, in cui le modifiche progettuali non comportano variazioni significative rispetto al quadro degli impatti stimato per la soluzione autorizzata, se non le migliorie legate alle ottimizzazioni nel posizionamento, concordate anche con i proprietari dei fondi.

Nel seguito una descrizione sintetica dei sostegni interessati dalle modifiche progettuali.

Picchetto	Tipologia	Altezza utile	Altezza tot. sostegno	Tipologia sostegno
10	CA st	27	34	Traliccio
27	PST	24	40,49	Tubolare
41	MV st	36	43,4	Traliccio
42	MV st	24	31,4	Traliccio
1G	P Gatto	18	21,5	Traliccio

Come anticipato, variano solo le coordinate del punto, mentre tipologia, altezza utile e altezza totale rimangono invariate rispetto alla soluzione autorizzata.

Tutti i sostegni vengono spostati all'interno della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) autorizzata.

Gli spostamenti sono stati concordati con il proprietario all'interno della stessa particella catastale.

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
X VIA	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - DM 0000275 del 17/11/2014.
X Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio	Decreto del Ministero delle Sviluppo Economico n. 239/EL-173/324/2020 del 24/11/2020
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
X DIA - art. 1 sexies, c. 4 quaterdecies D.L. 239/2003 s.m.i.	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le modifiche in progetto in tutti gli ambiti in esame <u>non sviluppano alcuna interferenza con zone umide e foci dei fiumi</u> . Si segnala che il sostegno 1G interferisce con la fascia fluviale di 150 m del torrente Idice, sia nella posizione autorizzata sia in quella in variante. Non si segnalano zone umide di importanza internazionale (Ramsar) nell'area di studio di 5 km dai sostegni.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche in progetto in tutti gli ambiti in esame <u>non sviluppano alcuna interferenza diretta con aree tutelate ai sensi dell'art 142 lett. a) e b) del D.Lgs.42/2004</u> . Nell'area di studio di 5 km non sono presenti zone costiere (art 142, comma 1, lett. a). Per quanto riguarda le fasce di rispetto dei 300 m di specchi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. b) il SITAP segnala la presenza di alcune fasce lacuali tutte poste a notevole distanza, al limite del buffer dei 5 km.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche in progetto in tutti gli ambiti in esame <u>non sviluppano alcuna interferenza diretta con zone montuose sopra i 1200 m</u> . Tale tipologia di vincolo non è presente neanche nel buffer di 5 km dagli interventi in esame. Per quanto riguarda le aree forestali si segnala quanto segue: Sostegno 10: il sostegno non interessa aree boscate, né nella posizione autorizzata né nella variante in esame. Sostegni 27: il sostegno non interessa aree boscate, né nella posizione autorizzata né nella variante in esame. Sostegno 41: il sostegno nella posizione autorizzata interessa un'area boscata mentre lo spostamento permette di risolvere tale interferenza.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00


Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).										
			 <p>Sostegni 42: il sostegno non interessa aree boscate, né nella posizione autorizzata né nella variante in esame.</p> <p>Sostegno 1G: il sostegno non interessa aree boscate, né nella posizione autorizzata né nella variante in esame.</p>										
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	■	□	<p>Solo il sostegno n. 27 interferisce direttamente con la perimetrazione di aree protette e Siti Natura 2000 senza interessare habitat. Gli altri sostegni oggetto di spostamento sono invece esterni alle perimetrazioni e collocati a notevole distanza da essi.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SOSTEGNO</th> <th>DISTANZA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10</td> <td>Distà circa 1700 m dalla ZSC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, in parte coincidente anche con l'omonimo Parco Regionale (EUAP 0178), posti a sud del sostegno.</td> </tr> <tr> <td>27</td> <td>INTERFERENZA DIRETTA con la ZSC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e omonimo Parco Regionale (EUAP 0178)</td> </tr> <tr> <td>41-42</td> <td>Distano circa 2500 m dalla ZSC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, in parte coincidente anche con l'omonimo Parco Regionale (EUAP 0178), posti a nord dei sostegni.</td> </tr> <tr> <td>1G</td> <td>Distà circa 2300 m dalla ZSC IT4050015 La Martina, Monte Gurlano, posta a sud del sostegno.</td> </tr> </tbody> </table>	SOSTEGNO	DISTANZA	10	Distà circa 1700 m dalla ZSC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, in parte coincidente anche con l'omonimo Parco Regionale (EUAP 0178), posti a sud del sostegno.	27	INTERFERENZA DIRETTA con la ZSC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e omonimo Parco Regionale (EUAP 0178)	41-42	Distano circa 2500 m dalla ZSC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, in parte coincidente anche con l'omonimo Parco Regionale (EUAP 0178), posti a nord dei sostegni.	1G	Distà circa 2300 m dalla ZSC IT4050015 La Martina, Monte Gurlano, posta a sud del sostegno.
SOSTEGNO	DISTANZA												
10	Distà circa 1700 m dalla ZSC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, in parte coincidente anche con l'omonimo Parco Regionale (EUAP 0178), posti a sud del sostegno.												
27	INTERFERENZA DIRETTA con la ZSC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e omonimo Parco Regionale (EUAP 0178)												
41-42	Distano circa 2500 m dalla ZSC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, in parte coincidente anche con l'omonimo Parco Regionale (EUAP 0178), posti a nord dei sostegni.												
1G	Distà circa 2300 m dalla ZSC IT4050015 La Martina, Monte Gurlano, posta a sud del sostegno.												

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria			Criterio non applicato alla tipologia progettuale in esame.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Come riportato in tabella 1, i sostegni oggetto di modifica non sono inseriti in aree a forte densità demografica.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Nessuno dei sostegni in esame interferisce con emergenze paesaggistiche, storiche, culturali e archeologiche. Si segnalano nel seguito le emergenze più prossime ai sostegni oggetto di spostamento:</p> <p>Sostegno 10: <u>Beni paesaggistici, art. 136 - 157, D.Lgs 42/2004:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Zona caratterizzata dalla presenza di profonde cavità naturali e aspetti esterni che si manifestano in movimenti di masse collinari sita nel Comune di San Lazzaro di Savena (D.M. 1976-03-03), a <u>circa 1,7 km</u> in direzione sud. <p><u>Beni architettonici L. 1089/39:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiesa parrocchiale di S. Cristoforo - canonica e campanile, circa 1 km, a sud del sostegno • Oratorio dei SS. Rocco e Sebastiano e della Beata Vergine, circa 1,6 km a sud-ovest • Ponte romano sulla Quaderna, circa 1,5 km a sud-est <p><u>Beni archeologici L. 1089/39:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Complesso archeologico Claterna, circa 4 km, a sud-est <p>Sostegno 27: <u>Beni paesaggistici, art. 136 - 157, D.Lgs 42/2004:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Zona caratterizzata dalla presenza di profonde cavità naturali e aspetti esterni che si manifestano in movimenti di masse collinari sita nel

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica			<p>Comune di San Lazzaro di Savena (D.M. 1976-03-03), a <u>circa 450 m</u>, a ovest.</p> <p>Beni architettonici L. 1089/39:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Portale del Castello de Britti, circa 1300 m, a nord • Chiesa parrocchiale di S. Biagio, circa 1300 m, a nord • Molino Fornace delle Donne, circa 1200 m, a sud <p>Beni archeologici L. 1089/39:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complesso archeologico Grotta del Farneto, circa 2,6 km, a ovest • Complesso archeologico Grotta Serafino Calindri, circa 4 km, a ovest <p>Sostegni 41-42:</p> <p>Beni paesaggistici, art. 136 - 157, D.Lgs 42/2004:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Zona caratterizzata dalla presenza di profonde cavità naturali e aspetti esterni che si manifestano in movimenti di masse collinari sita nel Comune di San Lazzaro di Savena (D.M. 1976-03-03), a <u>circa 3,3 km</u>, a nord. <p>Beni architettonici L. 1089/39:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiesa dell'ex Abbazia di Monte Armato, circa 1,1 km a est • Molino Fornace delle Donne, circa 3,4 km, a sud • Chiesa parrocchiale di S. Maria, circa 4,2 km, a ovest • Castello, circa 4,6 km, a sud-ovest • Rocca di Monterenzio, circa 5 km, a sud <p>Sostegno 1G:</p> <p>Beni paesaggistici, art. 136 - 157, D.Lgs 42/2004: Assenti nel buffer di 5 km dal sostegno.</p> <p>Beni architettonici L. 1089/39:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiesa di S. Alessandro Loc. Borgo Bisano (D.M. 30/08/94), circa 1,3 km, a nord • Villa Loup a Sconello, circa 2,5 km a nord-ovest • Casa del Poggio (D.M. 27/06/95), circa 2,4 km, a sud-ovest • Oratorio di san Rocco, circa 1,8 km, a nord • Casa Cella, circa 1,9 km, a nord <p>Vincolo archeologico 1089/39</p> <ul style="list-style-type: none"> • Resti di un insediamento di epoca preromana (IV-II A.C.), circa 1,2 km a nord-est dal sostegno

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
			<ul style="list-style-type: none"> • Immobile detto Ca' di Bugane' con resti di una Tomba a Dolio, circa 2,9 km a nord-ovest Beni archeologici senza decreto di vincolo <ul style="list-style-type: none"> • Villaggio etrusco di Monte Bibeles, circa 1,2 km, a nord est • Abitazioni, cisterna, circa 1,2 km, a nord est • Necropoli, circa 1100 m a ovest, circa 1,2 km, a nord est
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	I sostegni in esame sono collocati in territorio emiliano, in provincia di Bologna e interessano le seguenti aree di produzione DOP-IGP (con aree di produzione molto vaste): <ul style="list-style-type: none"> • Cotechino di Modena (IGP) • Mortadella di Bologna (IGP) • Salame di Cremona (IGP) • Salamini italiani alla cacciatore (DOP) • Vitellone bianco dell'appennino centrale (IGP) • Zampone di Modena (IGP) • Agnello del centro Italia (IGP) • Parmigiano reggiano (DOP) • Grana padano (DOP) • Squacquerone di Romagna (DOP) • Formaggio di fossa di Sogliano (DOP) • Patata di Bologna (DOP) • Pera dell'Emilia Romagna (IGP) • Pesca e nettarina di Romagna (IGP)
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si segnala la presenza di SIN nel raggio di 5 km dal progetto. L'analisi dei siti contaminati della Regione Emilia Romagna (determinazione del Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali del 25 febbraio 2021, n. 3392 - Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna) ha portato ad escluderne la presenza nelle aree in cui sono previsti i sostegni, sia nella localizzazione autorizzata sia in quella oggetto di variante.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessuno degli spostamenti in progetto comporta una variazione rispetto al quadro delle interferenze con aree soggette a vincolo idrogeologico del progetto autorizzato. Si confermano quindi le seguenti interferenze già previste nel progetto autorizzato:

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).		
			SOSTEGNO	VINCOLO IDROGEOLOGICO	
				Progetto autorizzato	Variante in esame
			10	NO	NO
			27	NO	NO
			41	SI	SI
			42	SI	SI
			1G e raccordo	NO	NO
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	■	□	<p>Alcuni spostamenti in progetto interessano aree delimitate dalle mappe di pericolosità e di rischio geomorfologico e idraulico secondo il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Reno.</p> <p>Per quanto riguarda le aree soggette a rischio da frana, <u>nessun sostegno interessa le perimetrazioni delle aree a rischio R3-R4</u> di cui all'art. 5 delle NTA del PSAI Reno.</p> <p>Nella maggior parte dei casi gli spostamenti, dell'ordine di pochi metri o decine di metri, non modificano i rapporti di interferenza con le aree soggette a rischio da frana (Tav. 1 PSAI Reno, art. 11 NTA).</p> <p>Nel caso del sostegno 27 lo spostamento in esame è migliorativa in quanto consente di delocalizzare lo stesso da un'area R1 a un'area priva di rischio.</p>		
			SOSTEGNO	RISCHIO DA FRANA	
				Progetto autorizzato	Progetto in esame
			10	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
			27	R1 – rischio moderato	Nessuna interferenza
			41	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
			42	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
			1G e raccordo	Terrazzi alluvionali	Terrazzi alluvionali
			<p>Per quanto concerne la pericolosità da alluvione, in tutti i casi gli spostamenti, dell'ordine di pochi metri o decine di metri, non modificano i rapporti di interferenza con le aree soggette a diversi livelli di pericolosità.</p> <p>Si confermano quindi le interferenze dei sostegni n. 10 e 1G con aree P2, soggette ad Alluvioni poco frequenti.</p>		

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).		
			SOSTEGNO	Pericolosità da alluvione	
				Progetto autorizzato	Progetto in esame
			10	P2 – Alluvioni poco frequenti	P2 – Alluvioni poco frequenti
			27	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
			41	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
			42	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
			1G e raccordo	P2 – Alluvioni poco frequenti	P2 – Alluvioni poco frequenti
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Sulla base della normativa regionale di classificazione sismica (DGR 1435 del 21/07/2003 per l'Emilia Romagna), ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, i territori comunali interessati dai sostegni oggetto di spostamento sono inseriti nelle seguenti zone sismiche:</p> <p>Sostegno 10: Comune di Ozzano dell'Emilia - ZONA 2 - Livello di pericolosità medio (0,15 <ag<= 0,25)</p> <p>Sostegno 27: Comune di San Lazzaro di Savena – ZONA 3 – livello di pericolosità basso (0.05 <ag<= 0.15)</p> <p>Sostegni 41-42: Comune di Ozzano dell'Emilia - ZONA 2 - Livello di pericolosità medio (0,15 <ag<= 0,25)</p> <p>Sostegno 1G: Comune di Monterenzio – ZONA 2 – livello di pericolosità medio (0.15 <ag<= 0.25)</p>		
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Tutti i sostegni oggetto di spostamento ricadono nella Distanza di Prima Approssimazione (DPA) dell'elettrodotto già autorizzato.</p> <p>Non si segnalano interferenze con altre fasce di rispetto.</p> <p>Le aree oggetto di modifiche distano circa 14 km dall'aeroporto di Bologna.</p>		

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p>Descrizione: Le modifiche in progetto prevedono esclusivamente varianti localizzative sostegni già autorizzati, necessarie per motivazioni tecniche che consentono di ottimizzare la localizzazione nel contesto ambientale e/o di risolvere le interferenze emerse in fase di progettazione esecutiva, senza variazioni significative rispetto a quanto autorizzato relativamente a posizione, uso del suolo e al contesto morfologico.</p> <p>Sostegno 10: non variano gli usi del suolo interessati, né la morfologia delle aree, né di conseguenza le alterazioni connesse rispetto a quanto già autorizzato.</p> <p>Sostegno 27: lo spostamento rispetto alla soluzione autorizzata permette di allontanare il sostegno dalla vegetazione presente, riducendo la possibilità di eventuali tagli necessari alla manutenzione della infrastruttura ed evitando modifiche legate alla localizzazione tra due strade campestri e al dislivello dell'area.</p> <p>Sostegno 41: Il sostegno nella posizione autorizzata in prossimità di una scarpata e presenta interferenza con una formazione vegetata. Nella nuova posizione vengono risolte tali interferenze, spostando il sostegno in un'area incolta pianeggiante.</p> <p>Sostegno 42: Il sostegno nella posizione autorizzata ricade in prossimità di una scarpata. Lo spostamento risolve l'interferenza portando il sostegno nell'area agricola limitrofa, su terreno pianeggiante.</p> <p>Sostegno 1G: non variano gli usi del suolo interessati (area prativa), né la morfologia delle aree, né di conseguenza le alterazioni connesse rispetto a quanto già autorizzato.</p>		<p>Perché: Le modifiche in progetto non comportano modificazioni fisiche permanenti dell'ambiente interessato aggiuntive rispetto a quanto già previsto e valutato nel progetto autorizzato.</p> <p>In molti casi anzi gli spostamenti permettono di ridurre i potenziali effetti ambientali previsti nel progetto autorizzato, grazie ad approfondimenti tecnici e affinamenti progettuali, finalizzati a limitare sbancamenti e prossimità alla vegetazione.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Non è previsto l'utilizzo di risorse naturali di alcun tipo. In merito all'occupazione di suolo, le modifiche in esame non comportano interferenze aggiuntive rispetto a quanto già autorizzato.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>La variante in esame prevede esclusivamente lo spostamento di pochi metri dei sostegni, senza modifiche significative rispetto a quanto già autorizzato.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>La tipologia di opera non prevede la produzione di rifiuti in sito, né stoccaggio di materiali inquinanti/pericolosi. In ogni caso nel corso delle lavorazioni saranno prese tutte le misure necessarie a garantire la salute e sicurezza dei lavoratori.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>È prevista la produzione di rifiuti in fase di realizzazione del progetto, consistenti negli inerti in esubero derivanti dallo scavo delle fondazioni dei sostegni.</p> <p>Le modifiche progettuali, consistenti nello spostamento dei sostegni di pochi metri rispetto alla localizzazione autorizzata non comportano la produzione di maggiori quantità di rifiuti.</p> <p>Non è prevista la produzione di rifiuti in fase di esercizio.</p> <p>Le modifiche in esame non comportano variazioni rispetto a quanto autorizzato per quanto riguarda la fase di dismissione (i materiali saranno smontati e smaltiti secondo la normativa vigente).</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Rispetto a quanto già autorizzato la produzione di rifiuti in fase di cantiere/dismissione non subirà variazioni delle stime indicate nel Progetto di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti allegato nel progetto esecutivo.</p>	

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>In fase di cantiere le emissioni derivanti dalle attività di macchinari e mezzi saranno trascurabili e del tutto simili a quelle stimate per il progetto autorizzato.</p> <p>In fase di esercizio la tipologia di opera non determina alcun tipo di emissione.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Rispetto a quanto già autorizzato le emissioni di inquinanti stimate non determinano variazioni.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>In fase di cantiere saranno prodotte emissioni acustiche di lieve entità e di breve durata connesse all'attività dei mezzi di cantiere.</p> <p>Per quanto riguarda i campi elettromagnetici in fase di esercizio, si è verificata l'assenza di luoghi destinati a permanenza non inferiore a 4 ore giornaliere esposti a valori di induzione magnetica superiori all'obiettivo di qualità, prescritto nel DPCM dell'8 luglio 2003.</p> <p>Tutti gli spostamenti avvengono all'interno della Distanza di Prima Approssimazione dell'opera autorizzata.</p> <p>In generale gli spostamenti in esame non comportano modifiche significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato in termini di emissioni in fase di cantiere ed esercizio.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Le modifiche in progetto non comportano produzione significativa di rumore né l'emissione di radiazioni elettromagnetiche, aggiuntiva rispetto a quanto già valutato per il progetto autorizzato.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>In fase di cantiere le uniche sostanze inquinanti che accidentalmente potrebbero essere sversate su suolo e acque sono rappresentate dall'olio motore e dal carburante utilizzati nei mezzi di lavoro.</p> <p>Le modifiche progettuali non comportano comunque modifiche significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato.</p> <p>In fase di esercizio la tipologia di opera non prevede rischi di contaminazione per acque e suolo.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Il rischio legato a sversamenti accidentali da parte dei mezzi di cantiere risulterà minimo grazie alle buone pratiche di cantiere e ad adeguate periodiche manutenzioni sui mezzi.</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>In considerazione della tipologia di attività previste non sono ad esse correlabili rischi di incidenti potenzialmente dannosi per la salute umana e/o per l'ambiente.</p> <p>Durante le attività di cantiere i lavoratori saranno dotati di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</p> <p>In fase di esercizio non è ipotizzabile il verificarsi di incidenti.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Non è prevedibile il verificarsi di incidenti per l'ambiente o la salute umana, né in fase di cantiere, né in fase di esercizio.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Sostegno 10: si localizza a notevole distanza da Siti Natura 2000, Aree protette e vincoli paesaggistici.</p> <p>Sostegno 27: è localizzato entro un Sito Natura 2000 (ZSC/ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi e calanchi dell'Abbadessa) nonché omonimo Parco Regionale (EUAP 0178) senza tuttavia interferire con habitat. Si localizza inoltre in un contesto caratterizzato da emergenze paesaggistiche (vicinanza al vincolo ai</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Le modifiche ai sostegni non comportano significative variazioni rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato, poiché gli spostamenti sono minimi (al massimo 34 m).</p> <p>Nel caso del sostegno 41 lo spostamento permette di evitare l'interferenza con il vincolo paesaggistico di area</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<p>sensi dell'art. 136 D.Lgs 42/2004 "Zona caratterizzata dalla presenza di profonde cavità naturali e aspetti esterni che si manifestano in movimenti di masse collinari sita nel Comune di San Lazzaro di Savena (D.M. 1976-03-03), a circa 450 m, a ovest.</p> <p>Sostegni 41-42: si localizzano a notevole distanza da Siti Natura 2000 e Aree protette. La posizione autorizzata del sostegno 41 presenta interferenza con un'area vincolata ai sensi del D. Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, Lett. g che è possibile risolvere grazie allo spostamento in esame.</p> <p>Sostegno 1G: si localizza a notevole distanza da Siti Natura 2000 e Aree protette. Il sostegno interferisce con la fascia di 150 m vincolata del fiume Idice (D.Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lett. c), sia nella soluzione autorizzata sia in quella a seguito dello spostamento in esame.</p>	<p>boscata inizialmente previsto nella soluzione autorizzata.</p>	
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>Solo il sostegno 27 interessa un nodo ecologico complesso secondo la Rete ecologica regionale coincidente con il Sito Natura 2000 e Parco Regionale dei Gessi Bolognesi. Negli altri casi i sostegni si localizzano esternamente agli elementi della rete ecologica. In tutti i casi comunque i sostegni, sia nella posizione autorizzata sia in quella oggetto di variante, ricadono in ambiti agricoli, privi di specifica importanza o sensibilità relativamente a flora e fauna.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i></p> <p>Gli spostamenti dei sostegni previsti rispetto alla soluzione autorizzata non modificano in alcun modo le interferenze già valutate rispetto agli elementi della Rete ecologica regionale.</p>	

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione: I sostegni in esame, sia nella soluzione autorizzata, sia in quella oggetto di variante, non presentano alcuna interferenza con corpi idrici superficiali. L'alveo fluviale più prossimo è quello del Fiume Idice, in corrispondenza del sostegno 1G.</p>		<p>Perché: Non sono previste interferenze sui corpi idrici.</p>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione: I sostegni in esame sono localizzati a debita distanza da vie di trasporto. Gli spostamenti in esame non comportano significative variazioni rispetto a quanto già valutato per il progetto autorizzato in termini di interferenze con arterie viarie.</p>		<p>Perché: Il traffico generato dalle attività di realizzazione dei sostegni sarà di entità minima, pertanto, non in grado di influenzare significativamente le infrastrutture presenti.</p>	
13. Il progetto è localizzato in	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Sostegno 10: si localizza in ambito di pianura con visuali ampie per l'assenza di ostacoli (vegetazione). Lo spostamento, pari a 9,8 m è del tutto irrilevante rispetto alle valutazioni sull'impatto paesaggistico già effettuate sul progetto autorizzato.</p> <p>Sostegno 27: si localizza in vicinanza della SP7 e di case sparse. Lo spostamento, pari a 30 m è del tutto irrilevante per le visuali da tali assi e fronti visuali rispetto alle valutazioni sull'impatto paesaggistico già effettuate sul progetto autorizzato.</p> <p>Sostegni 41-42: sono localizzati sul rilievo morfologico a notevole distanza dagli assi di fruizione dinamica e fronti di visuale statica presenti nel fondovalle. Gli spostamenti, pari a 34 m e 12,7 m sono del tutto irrilevanti per le visuali da tali assi e fronti rispetto alle valutazioni sull'impatto paesaggistico già effettuate sul progetto autorizzato.</p> <p>Sostegno 1G: è localizzato in vicinanza della SP7 e di alcune case sparse. Lo spostamento, pari a 16 m è del tutto irrilevante per le visuali da tali assi e fronti rispetto alle valutazioni sull'impatto paesaggistico già effettuate sul progetto autorizzato.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>Le modifiche progettuali non comportano, relativamente alla visibilità dei sostegni, variazioni significative rispetto a quanto autorizzato essendo gli spostamenti dell'ordine di pochi metri/decine di metri (al massimo 34 m).</p> <p>Si precisa inoltre che sia le altezze sia le caratteristiche progettuali dei sostegni sono invariate rispetto al progetto autorizzato.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>I sostegni in esame sono ubicati in aree non antropizzate e comportano una limitata perdita di suolo coincidente con l'impronta dello stesso in fase di esercizio.</p> <p>Tale considerazione vale sia per i sostegni autorizzati sia per la nuova posizione oggetto di analisi.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i></p> <p>Non si prevede perdita di suolo non antropizzato aggiuntiva rispetto a quanto già autorizzato, poiché le dimensioni e la tipologia dei sostegni rimangono invariati.</p>	

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono stati individuati piani o programmi di tale tipologia nell'area di interesse. Le aree interessate sono tutte a destinazione agricola.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nessuno degli ambiti di progetto interessa zone densamente abitate o antropizzate, essendo tutti i sostegni localizzati in ambiti agricoli.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono individuati recettori sensibili nei pressi dei sostegni interessati dal progetto essendo tutti i sostegni localizzati in ambiti agricoli.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> I sostegni in esame sono localizzati in aree agricole, in un conteso ricco di elementi di qualità da un punto di vista naturalistico, turistico, forestale.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche progettuali non comportano alcuna modifica rispetto agli effetti sugli elementi di elevata qualità presenti nell'area vasta, stimati per il progetto autorizzato.</p>	

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

<p>19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Descrizione:

Criterio non applicato alla tipologia progettuale in esame.

Perché:

Descrizione:

I sostegni in esame sono ubicati in classe 2 e 3 secondo la classificazione sismica.

Dal punto di vista geomorfologico nessuno dei sostegni in esame interessa la perimetrazione delle aree R3 e R4 del PSAI Reno (art. 5 NTA).

Relativamente al rischio da frana (art. 11 NTA) lo spostamento in esame del sostegno 27 permette di risolvere l'interferenza con un'area a rischio R1 – rischio moderato, con una ottimizzazione della localizzazione rispetto a quanto autorizzato.

Dal punto di vista della pericolosità idraulica si segnala l'interferenza dei sostegni 10 e 1G con aree P2 (alluvioni poco frequenti) sia considerando le posizioni autorizzate sia quelle in esame.

Perché:

Le modifiche progettuali non comportano modifiche significative rispetto a quanto autorizzato se non un miglioramento nel caso del sostegno 27 che viene delocalizzato al di fuori dell'area a rischio da frana R1.

Descrizione:

Considerata la tipologia di progetto non sono prevedibili effetti cumulativi correlati con l'intervento, né in fase di cantiere, né in fase di esercizio.

Le modifiche apportate al progetto rispetto alla soluzione autorizzata non sono significative rispetto a tale aspetto.

Perché:

Codifica Elaborato Terna:

RGDR04002C2833709

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

RGDR04002C2833709


Rev. 00

22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: In considerazione delle attività previste di natura fortemente localizzata e temporanea, non si prevedono effetti di natura transfrontaliera.		Perché:	

10. Allegati

N.	Denominazione	Scala	Nome file
RGDR04002C2833709_01	Rete Natura 2000	varie	<i>RGDR04002C2833709_01.pdf</i>
RGDR04002C2833709_02	Aree protette (EUAP)	varie	<i>RGDR04002C2833709_02.pdf</i>
RGDR04002C2833709_03	Vincolo idrogeologico (R.D 3267/1923)	varie	<i>RGDR04002C2833709_03.pdf</i>
RGDR04002C2833709_04	Vincoli paesaggistici e beni culturali	varie	<i>RGDR04002C2833709_04.pdf</i>

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.